PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 2 Novembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10154

L'AMMUTINAMENTO DI SALAMINA
alla Camera greca.

Typaldos voleva proclamarsi dittatore

ATENE 1. (N). Typaldos non è ancora catturato. Egli avrebbe proposto agli ammutinati di far saltare in aria i depositi di munizioni nell'isola di Laros, ma poi si lasciò persuadere a non effettuare tale progetto.

Si assicura che l'inchiesta ha assodato che la meta di Typaldos era quella di far cadere il Ministero e di formarne uno nuovo, in cui egli avrebbe assunto la parte di dittatore. Allorchè la Lega militare, nella notte di giovedì, venne a conoscere simile piano, voleva far fucilare Typaldos, ma poi desistette da questa intenzione. Le truppe ammutinate raccontarono che Typaldos avrebbe risposto alle loro osservazioni che si doveva porre fine una volta per sempre all'attuale stato di cose. Sembra che Typaldos non abbia comunicato agli altri ufficiali i suoi piani. Typaldos avrebbe progettato pure l'assassinio di uomini politici e di giornalisti.

I combattimenti sarebbero stati più sanguinosi
Theotokis appoggia il Governo

La divisione di Larissa ha ricevuto l'ordine di occupare con piccoli distaccamenti tutti i punti che i fuggiaschi potrebbero eventualmente toccare.

Il ministero degli esteri smentisce la notizia che Typaldos sia fuggito su territorio turco e cerchi di provocare colà dei disordini. Si teme che la sua cattura costi nuovo spargimento di sangue, giacchè Typaldos ha molti parenti ed amici. Si assicura in forma positiva che nella rivolta vi furono tra morti e feriti più di quanto fu comunicato ufficialmente. Al principio del combattimento contro i rivoltosi sei alfieri di una corazzata si rifiutarono di puntare i cannoni contro gli ammutinati e minacciarono di gettarsi addosso al comandante, ma furono disarmati ed ammanettati.

Teothokis, capo della maggioranza, ha raccomandato ai suoi amici di appoggiare il Governo e dichiarato di approvare incondizionatamente le misure prese dal gabinetto contro i rivoltosi di Salamina.

Un comunicato di Miaulis

Il capo dello stato maggiore, Miaulis, pubblica un comunicato in cui smentisce categoricamente di aver dato ordine di bombardare l'arsenale. Una granata sarebbe caduta solo accidentalmente presso l'arsenale. Il comunicato dice che gli ammutinati furono i primi a sparare contro le navi della squadra.

Anche da altre fonti si conferma questo particolare.

Le dichiarazioni del Governo alla Camera

La Camera fu aperta alle 5 pom. Gli accessi al Parlamento sono occupati dalla truppa; però non è avvenuto alcun incidente.

Il presidente dei ministri Mauromichalis dichiara semplicemente che la rivolta di alcuni ufficiali di marina fu repressa in grazia al contegno ammirevole dell'esercito e della flotta (applausi). La questione si trova ora nelle mani della giustizia, la quale ricerca attivamente i colpevoli.

Un deputato propone che sul capo degli ufficiali fuggiti sia posta una taglia, e che sia istituita una medaglia speciale per gli ufficiali e le truppe che parteciparono alla repressione della rivolta.

E' però probabile che la Camera non approvi questa proposta.

La Lega militare non sarà sciolta

Il colonnello Zorbas, rispondendo alla domanda se la Lega militare sarebbe sciolta, dichiarò che di ciò non si può fare nemmeno parola.

La maggioranza teothokista sembra risoluta a terminare sollecitamente i lavori della Camera. Quindi subentrerebbe la calma.

L'acquisto del nuovo incrociatore corazzato «Averof», costruito in Italia, ha destato viva sodisfazione.

I circoli diplomatici si mostrano sodisfatti per la pronta ed energica repressione del movimento.

E' annunciato l'arrivo di una forte squadra inglese nella baia di Falero. Colà stazionano continuamente due grandi corazzate inglesi.

Sciopero di contadini

I contadini della tenuta di Manolas nel Peloponneso, che fu regalata al principe ereditario in occasione del suo matrimonio, si sono messi in isciopero. Essi chiedono la divisione dei terreni fra loro e mandarono in proposito telegrammi al re ed al Governo.

Typaldos ucciso in uno scontro coi gendarmi?

Secondo voci che però non sono ancora confermate, tra gli ufficiali fuggiaschi ed i gendarmi che li inseguono sarebbe avvenuto uno scontro nel quale Typaldos avrebbe lasciato la vita.

A Berlino si parla di un intervento
delle potenze protettrici

BERLINO 1. (N). I giornali pubblicano la seguente notizia, pretesamente pervenuta da Parigi: Tra i Gabinetti delle Potenze protettrici di Creta hanno luogo trattative circa un intervento ad Atene per migliorare la situazione politica. Le Potenze protettrici progetterebbero una dimostrazione navale al Pireo, se gli ufficiali non si sottomettessero spontaneamente. La Russia avrebbe proposto di esaminare se non fosse opportuno di far sbarcare truppe internazionali al Pireo ed in altri porti greci.

Accuse inglesi alla Germania

LONDRA 1. (N). L'«Observer» reca che i disordini di Grecia sarebbero provocati di sottomano dalla Germania la quale desidera di insediare sul trono il giovane figlio del principe ereditario, dunque il figlio di una sorella dell'imperatore Guglielmo.

Un'altra nave inglese nelle acque greche

MALTA 1. (N). La nave da battaglia «Ocean» partirà domani per le acque greche.

Le precauzioni della Turchia

COSTANTINOPOLI 1. (N). In seguito alle voci che le navi da guerra greche avrebbero l'intenzione di recarsi nelle acque cretesi, la Porta ha ordinato che per la tutela degli interessi turchi, una squadra di tre incrociatori sia pronta per partire eventualmente subito per Creta. Inoltre fu ordinato di tener pronte truppe per marciare verso il confine greco-turco.

L'amicizia serbo-bulgara
Deputati serbi a Sofia

SOFIA 1. (N). Per i prossimi giorni è aspettata qui la visita di un gruppo di deputati serbi.

Di fronte ai commenti della stampa, perchè nel discorso del trono manca un passo concernente le relazioni con la Serbia si fa osservare che furono recentemente stipulate delle convenzioni le quali riescono vantaggiose alla Serbia, e cioè: la convenzione telefonica serbo-bulgara, la congiunzione mediante un cavo della Russia con la Bulgaria, tra Odessa e Varna, la quale facilita anche le comunicazioni telegrafiche della Serbia, ed inoltre i noli ferroviari di favore per il transito di merci serbe.

Il gran Sobranje sarà convocato?

Sembra che alcuni ministri cedano alla corrente che vuole la convocazione della grande assemblea nazionale, e che tutto il ministero permetterà che alla chiusa della sessione del Sobranje questo si occupi di tale questione. Il gran Sobranje dovrebbe deliberare oltre che sul titolo di re anche sulla modificazione della costituzione in senso più democratico.

L'eccitazione popolare contro i giovani turchi

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il Governo ha ordinato a tutte le autorità civili di fare tutto il possibile per attutire l'eccitazione che in molte regioni regna contro il comitato giovane turco.

L'AUTONOMIA ALL'ARABIA

COSTANTINOPOLI 1. (N). Nei circoli politici si assicura in forma positiva che il Governo sta elaborando un disegno di legge concernente l'autonomia dell'Arabia e le riforme amministrative dei vilajets arabi. Si progetta l'istituzione di un proprio ministero per l'Arabia, sul modello dei ministeri coloniali europei.

Il dirigibile militare italiano
si recherà a Venezia

ROMA 1. (N). Il dirigibile militare è rimasto tutta la notte in piazza d'armi, guardato da un plotone di soldati specialisti del genio. Il tenente di vascello Scelzi, che ha pilotato l'aeronave nel lungo viaggio, ha dormito in un'automobile vicino al pallone. Gli operai della brigata specialisti lavorarono buona parte della notte per sostituire la paletta dell'elica di sinistra guastatasi nel tristissimo incidente di ieri. Questa mattina gran folla di curiosi si era riunita in piazza d'armi, tenuta in distanza dal dirigibile da un improvvisato recinto di corde e da parecchi soldati. Verso le 7 è giunto in piazza d'armi il colonnello Morris, comandante della brigata specialisti, il quale ha dato le ultime disposizioni per la partenza del dirigibile per Bracciano. Alle 7.40 precise, dopo una prova del motore e dell'elica, il dirigibile si è innalzato per partire. Nella navicella avevano preso posto il tenente Scelzi al volante, il tenente Munari ed il meccanico Laghi al motore. Il dirigibile si è elevato subito dal suolo e dopo aver compiuto un breve viraggio, ha preso la direzione di Bracciano per Ponte Milvio.

Il dirigibile militare è giunto a Vigna di Valle alle ore 8.10 ed è rientrato nel hangar senza il minimo incidente.

Il «Messaggero» afferma che un nuovo raid del dirigibile militare avverrà sul percorso Bracciano-Venezia.

Il «più veloce»

Il «Giornale d'Italia» riporta i dati dei records compiuti dai vari dirigibili e rileva che i risultati del dirigibile italiano occupano il secondo posto dopo lo «Zeppelin» per la lunghezza dei voli, e il primo per la velocità nei suoi lunghi percorsi.

Nuovi dirigibili

La «Tribuna» scrive che il ministro della guerra parlando stamane con un suo redattore ha espresso l'opinione che ormai si abbia la prova assoluta e matematica che il dirigibile è pratico. Il giornale crede inoltre di sapere che il ministro sia risoluto ad attivare tutto un programma in materia di dirigibili militari. La costruzione di dirigibili non potrà essere scompagnata da quella degli hangars, dei quali uno è già in istato di avanzata costruzione. L'esercito avrà così almeno due altre unità oltre all'attuale, della cubatura di circa 3400 m. c., che saranno adoperati per il servizio di ricognizione. Il ministro farà costruire dal genio militare un dirigibile di cubatura doppia per studiare anche la applicazione dei mezzi di offesa. Per attuare rapidamente questo programma il Governo è deciso, se fosse necessario, a ricorrere anche all'industria privata, ammesso che una seria industria privata specializzata nel ramo, si formi in questo frattempo.

Il «Giornale d'Italia» dice che il ministro della Marina, Mirabello, ha già disposto uno studio speciale sia per aeroplani che per dirigibili, in due sezioni degli uffici del suo dicastero. Tali studi si limitano per ora a seguire il progresso dell'aeronautica e dell'aviazione, e quindi per opera del ministero sarà limitata la partecipazione all'incremento di tutte le applicazioni dell'aviazione. Frattanto il tenente Calderara continua a mandare agli uffici competenti del Ministero lunghi rapporti intorno alle diverse innovazioni nel campo degli aeroplani che si verificano continuamente.

Due battaglioni contro un brigante

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il brigante Ciakigi, fuggito dopo il combattimento di Oedemisch, e sulla cui cattura è posta una taglia di mille lire turche, continua a spargere il terrore nel Sangiaccato di Aidin. Egli ha assassinato recentemente altre sei persone. Due battaglioni partiranno da qui per dargli la caccia.

Un capitano tedesco condannato a porte chiuse

BERLINO 1. (N). Davanti al Tribunale militare della 2.a divisione della guardia è comparso ieri il capitano Leopoldo Troschke del 49.o reggimento fanteria. Il processo si è tenuto a porte chiuse. Il capitano Troschke era stato mandato dallo Stato maggiore negli anni 1906-1908 a compiere degli studi nel Giappone, su quell'ordinamento militare; e sembra che là si siano svolti i fatti che hanno dato origine all'attuale processo.

Il capitano fu condannato per insubordinazione a 3 mesi di arresti in camera. Anche la motivazione è tenuta segreta.

Furti di materiale all'arsenale di Kiel

KIEL 1. (N). Davanti a questa Corte d'assise è incominciato stamane il processo contro nove persone accusate di aver danneggiato il cantiere imperiale di Kiel per circa un milione di marchi, sottraendo del materiale. L'accusa e la difesa avrebbero proposto ciascuna l'interrogazione di un centinaio di testimoni.

Muley Hafid protesta contro l'uccisione di Ferrer!

PARIGI 1. (N). Se è vero quanto dice il «Matin», Muley Hafid sta preparando un tiro pieno di ironia amara contro l'Europa. Siccome i consoli delle Potenze europee hanno protestato contro di lui per le crudeltà commesse contro i prigionieri, ora egli vuole protestare per l'uccisione di Ferrer. Dopo tutto, la sua decisione non manca di logica. Tutta l'Europa - pare abbia detto Muley Hafid - si è levata come un sol uomo contro di me quando io ho fatto tagliare i pollici ai traditori presi con le armi alla mano ed autori di atroci crudeltà. E tutte le Potenze hanno creduto loro dovere di farmi conoscere questa protesta. Ed ora tutta l'Europa si solleva perchè il Governo spagnolo ha fatto uccidere Ferrer che non era un combattente, la cui innocenza è manifesta; ma di proteste per parte delle Potenze non si ode parlare. La Spagna è meno civile del Marocco; questo è ormai assodato in Europa. Dovrebbero dunque le sue proteste contro di me essere meno di natura morale che di natura politica?

Abdul Aziz riproclamato a Taza

TANGERI 1. (Havas). Voci finora non confermate che provengono da Fez e circolano fra gli indigeni dicono che Muley Kebir è entrato a Taza e vi ebbe buona accoglienza. Abdul Aziz sarebbe stato proclamato sultano a Taza e Muley Kebir a suo luogotenente. Muley Hafid, inquietato da queste voci, avrebbe richiamato a Fez la mehalla dei Beni Btir.

Nuovi torbidi in Persia

TEHERAN 1. (N). I disordini che regnano nella Persia settentrionale già da lungo tempo vanno ora prendendo un carattere straordinariamente impressionante.

Ora il Governo ha mandato un forte nucleo di truppa composto di un reggimento di fanteria, di 150 cosacchi con fucili e mitragliatrici, di qualche centinaio di Sipahdari con una mitragliatrice e di un reparto di artiglieria.

Sattar-Khan, il capo nazionalista di Tabris che da qualche tempo combatteva contro gli Schachseven, è stato fatto prigioniero ad Ardebil con tutti i suoi. Rathim-Khan, il noto partigiano dell'ex-scià, minaccia Sattar-Khan e cerca di annientare i nazionalisti. Il corpo di spedizione marcia a grandi giornate su Ardebil per liberare la piazza; da Senschen e da Tabris sono partite quasi tutte le truppe disponibili. Il prefetto di polizia partirà fra poco con le reclute ultimamente istruite, con una parte della gendarmeria e con alcune mitragliatrici. Duecentocinquanta cavalieri battiani lasciarono Teheran l'altra notte.

Nella città regna grande eccitazione. Le truppe russe che si trovano di stazione a Casvin rimangono sul luogo malgrado le proteste della popolazione persiana, e si preparano a svernare.

Il dirigibile „Parseval" austriaco

VIENNA 1. (N). Le prove del dirigibile militare austriaco «Parseval» avranno luogo solo fra una quindicina di giorni, perchè il maggiore Parseval deve procrastinare per motivi impreveduti la sua venuta.

All'ascensione prenderanno parte due ufficiali e due montatori del reparto aerostieri. Se le prove daranno un soddisfacente risultato, saranno presto intrapresi dei lunghi viaggi della durata da 8 fino a 10 ore; alcuni di essi avranno luogo di notte. Nei circoli militari si afferma con sicurezza che il «Parseval» ed il «Lébaudy» prenderanno parte attiva nelle manovre dell'anno prossimo.

La famiglia imperiale russa. PIETROBURGO 1. (N). Le condizioni di salute della czarina sono migliorate. La famiglia imperiale arriverà il 28 dicembre a Pietroburgo.

Anche l'ammiraglio Bettòlo decorato dallo czar. ROMA 1. (N). I giornali annunziano che lo czar ha fatto consegnare a mezzo dell'addetto militare presso l'ambasciata di Russia, al capo dello stato maggiore della Marina, ammiraglio Bettòlo, le insegne di gran croce dell'aquila.

Lo stato dell'onor. Fortis. ROMA 1. (N). Il «Messaggero» dice che le condizioni di salute dell'on. Fortis vanno notevolmente migliorando. L'illustre uomo riceve sempre la visita di amici e d'intimi con i quali si intrattiene a conversare parecchie ore al giorno. Il «Messaggero» aggiunge che se il progresso della convalescenza non subirà alcun arresto, l'onor. Fortis potrà, con molta probabilità, trovarsi in condizioni da poter riprendere fra un mese la sua attività parlamentare.

La squadra a.-u. a Fiume. FIUME 1. (U. B.) E' qui giunta per una sosta di tre giorni la squadra d'inverno composta delle corazzate «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico», «Arciduca Ferdinando Massimiliano» ed «Imperatore Carlo» e di quattro torpediniere.

La ferrovia della Valsugana - La stazione internazionale di Primolano

VENEZIA 1. (N). I lavori di costruzione del secondo tratto della ferrovia della Valsugana, e cioè del tratto Bassano-Tezze, sono a buon punto; anzi sono già compiuti fino a Carpanè, così che sul tronco Bassano-Carpanè corre già un treno destinato al trasporto del materiale occorrente per il resto della costruzione. Pare anzi che si voglia chiedere l'anticipazione di parte del sussidio chilometrico per iniziare subito il servizio regolare su tale tronco compiuto.

Secondo le prescrizioni dei preposti ai lavori, la ferrovia della Valsugana dovrebbe essere completata entro il prossimo anno.

In quanto alla stazione internazionale essa si sta costruendo a Primolano; i lettori ricorderanno le questioni sollevate dai delegati austriaci intervenuti ai procrastinati convegni di Trento e, da ultimo, di Venezia, i quali volevano che la stazione internazionale sorgesse a Tezze - capolinea dell'attuale Tezze-Trento - località italiana in territorio austriaco, a circa duecento metri dalla linea di confine. La vinsero i delegati italiani che ottennero che la stazione internazionale sorgesse a Primolano, località più importante, in territorio italiano, a circa due chilometri di distanza dal confine. E la stazione di Primolano sta ora sorgendo e, nella costruzione, si è già arrivati al primo piano; è dessa costituita di un grande fabbricato lungo 75 metri e largo 35 che sarà diviso in due reparti: uno per gli uffici italiani, l'altro per gli austriaci.

Sul vasto piazzale della stazione di Primolano si sta inoltre costruendo un magazzino per il deposito delle merci agli effetti doganali ed una rimessa per locomotive di riserva.

Ma così come è, di tipo economico, il tronco Tezze-Trento non è adatto al traffico di una grande comunicazione come sarà quella fra Venezia e Trento, percui, nell'adunanza tenutasi in Venezia un mese fa, si discusse dell'opportunità di ridurre quel tratto ad armamento normale. L'Austria è disposta a far ciò e pare anzi che inizierà quanto prima i lavori opportuni. Non sappiamo però se il Governo italiano potrà assentire in ciò. Troppo gravi si presentano le difficoltà di carattere militare e strategico perchè la ferrovia Venezia-Trento possa divenire una linea internazionale di grande comunicazione. Comunque si cercherà il modo di non danneggiare tale linea diretta Trento-Venezia, la cui utilità apparirà grandissima e sarà dimostrata dal movimento commerciale che su essa si eserciterà non appena l'esercizio di essa verrà aperto.

Concessionaria del tratto Venezia-Primolano è la Società della Valsugana, residente in Roma, che ne ha l'esercizio per 70 anni e che assume direttamente i lavori di costruzione.

Per l'elettrovia agordina

BELLUNO 31. Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto perchè nella prima quindicina di novembre si compia la visita sopraluogo del tracciato dell'elettrovia agordina secondo il progetto dell'ing. Baudracco, compilato a cura del Comitato per le ferrovie nelle Alpi Dolomitiche della provincia di Belluno. L'autorità ha già dato il parere favorevole alla costruzione ed al tracciato dell'elettrovia.

L'emigrazione italiana

ROMA 31. La emigrazione totale dal regno, durante il primo semestre 1909 ammontò a 395,836 emigranti, dei quali 146,253 per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo e 249,583 per paesi transoceanici. Rispetto al primo semestre del 1908, vi fu una differenza in più di 132,339 emigranti in totale, poichè mentre nella emigrazione per paesi transoceanici vi fu un aumento di 159,809 emigranti, per quella per l'Europa si notò una diminuzione di 27,270.

Il massimo aumento di emigrazione, in confronto col primo semestre 1908, si ebbe in Sicilia, con 43,856 emigranti in più, nella Campania, con 31,169 emigranti in più, e negli Abruzzi e Molise, con 24,620 emigranti in più. Si ebbe invece una forte diminuzione nel Veneto, con 10,463 emigranti in meno, nell'Emilia e nella Lombardia, rispettivamente con 6,452 e con 3813 emigranti in meno.

Una Borsa per merci ed effetti a Salonicco

COSTANTINOPOLI 1. (N). Prossimamente sarà aperta a Salonicco una Borsa per merci ed effetti, la seconda in Turchia, i cui statuti furono già approvati dal Governo.

La convenzione per il canale di Suez

PARIGI 1. (N). Un comunicato della società del canale di Suez dice che finora non fu pattuita una proroga della concessione della società e che continuano tuttora i negoziati fra il Governo egiziano e la compagnia stessa.

Tragico incidente causato da un dirigibile.
Triste sera di un giorno lieto.

Un tenente decapitato dall'elica del dirigibile.

ROMA 1. (N). Stanotte il dirigibile militare, di ritorno da Napoli, prese terra sulla piazza d'armi per rifornirsi di benzina. Nonostante l'ora tarda e la nebbia densissima, molti giornalisti e curiosi si raccolsero intorno all'aeronave. Alle 1.30 il dirigibile si accingeva alla partenza, quando il tenente del genio Pietro Rovetti, ch'era presso il pallone, veniva colpito da una pala dell'elica sinistra, già in moto. La pala colpì il Rovetti alla testa spaccandogliela. Il disgraziato tenente morì sul colpo.

Sulla tragica morte del tenente Rovetti, il «Messaggero» dà i seguenti particolari: Il dirigibile si preparava a partire. Gli aeronauti erano già saliti nella navicella; era stato caricato il motore, quando, all'ultimo ordine di: «lasciate!», alcuni curiosi, per veder meglio la manovra, si avanzarono verso la parte degli aeronauti dove era l'elica sinistra. Il tenente Rovetti accorse per respingere la folla, ma, improvvisamente, l'elica, mossa dal motore, incominciò a girare vorticosamente, senza che il povero ufficiale avesse il tempo di allontanarsi. Un'ala dell'elica, nel suo giro vorticoso, colpì alla sommità della testa il tenente Rovetti, asportandogli parte del cranio, tutta la fronte, gli occhi, il naso, parte di un orecchio e tutta la mascella superiore. L'ufficiale cadde al suolo senza neppure emettere un lamento. Il capitano Petrucci e due soldati accorsero immediatamente presso il corpo inerte del povero tenente e lo trasportarono sopra un'automobile, che a tutta velocità si diresse all'ospedale di San Giacomo; ma quando la vettura vi giunse, i medici non poterono constatare che la morte del tenente. Per ordine del direttore dell'ospedale, prof. Postemzky, il cadavere venne trasportato in una camera mortuaria particolare dove fu vegliata per tutto il rimanente della notte dai suoi soldati.

Una grave perdita per l'aeronautica.

Il tenente Rovetti era nativo di Modena. Suo padre, comm. Gaetano, occupava il posto di capo-divisione presso il Ministero della guerra e soltanto da pochi giorni era stato collocato a riposo. Due anni sono il Rovetti si era laureato in ingegneria all'Università di Roma e già prima aveva vinto anche il concorso di perfezionamento per la lingua tedesca indetto dal Ministero della guerra, in seguito al quale concorso fu per qualche tempo inviato in Germania. Tornato in Italia, venne aggregato alla sezione aerostieri e in tale qualità compì brillanti ascensioni libere. Circa un anno fa passò all'ufficio tecnico dirigibili, ove per la sua dottrina e il suo ingegno ben presto si mise in evidenza. Il colonnello Morris lo stimava moltissimo. Nel settembre scorso fu, sempre per questi studi, a Berlino ove visitò i più noti dirigibili e compì anche alcune escursioni sullo «Zeppelin». Ritornato in Italia, si fermò a Genova, ove tenne presso quell'Università tre conferenze sui dirigibili, partecipando ad un ciclo di conferenze su tale argomento dette da illustri scienziati. Lo Zanichelli doveva anzi pubblicare le sue conferenze nella Collana scientifica iniziata dal prof. Augusto Righi di Bologna. Il ten. Rovetti era giunto a Roma soltanto sabato scorso. Ieri mattina con un'automobile militare seguì fino a Napoli il viaggio del dirigibile. Egli era tanto entusiasta della vittoria segnata dal viaggio di ieri, che da Formia alle 14.40 spediva al suo amico in Roma, dottor Luigi Cesari, il seguente telegramma: «Saluti durante l'inseguimento automobilistico del meraviglioso viaggio del nostro dirigibile verso Napoli». Il tenente Rovetti, che aveva 28 anni, era un giovane tranquillo, alieno dalla vita brillante, tutto dedito ai suoi studi, tanto che i suoi colleghi solevano chiamarlo professore o ingegnere.

Omaggi alla salma.

Ad ore 13.30 la salma del tenente Rovetti fu trasportata dalla sala operatoria alla sala della rotonda dell'ospedale di S. Giacomo, concessa dal direttore prof. Postemsky, nella stessa sala cioè ove venne esposta la salma del capitano Olivetti, rimasto vittima dell'incendio del suo pallone, causato dal fulmine, mentre compiva un'ascensione libera nel giorno dell'inaugurazione della gara nazionale del tiro a segno nel 1906. La salma del tenente Rovetti, rivestita dagli abiti militari, giace sopra un tavolo coperto di fiori, sotto un baldacchino di velluto cremisi che reca al centro una grande croce. Il capo gli fu ricoperto con un fitto velo nero. Ai piedi furono deposti il berretto dell'ufficiale e un crocefisso; intorno ardono numerosi ceri; ai lati della salma vennero deposte due splendide corone di fiori freschi, una del ministro della guerra, l'altra del giornale «La preparazione». Quattro ufficiali e due sott'ufficiali in alta uniforme vegliano la salma. Due suore recitano le preghiere dei defunti. Alle 14 la sala viene aperta al pubblico. Folla numerosissima subito vi si è riversata in mesto pellegrinaggio, vivamente commossa. Molte donne alla vista della salma piangono; tutti appongono la loro firma nel registro esposto all'ingresso della rotonda.

Particolari macabri.

In Piazza d'armi, sul luogo ove avvenne la disgrazia, è stata posta una piccola croce di legno nero; alcuni pezzi di materia cerebrale del povero tenente sono stati contornati da crisantemi.

Stamane verso l'alba un portiere dell'Ospedale ha riscontrato sul lastricato dell'ingresso alcune chiazze di sangue con grumi di materia cerebrale, chiazze formatesi mentre la salma veniva trasportata all'ospedale.

La testa del povero tenente è irriconoscibile. Dalle infermiere addette alla sala mortuaria la parte cranica asportata dalla violenza dell'elica è stata ricoperta di ovatta, e, per ridare forma naturale alla faccia dell'estinto, sull'ovatta è stata distesa la pelle di una parte del collo. Così si è potuto in certo modo correggere lo sfacelo prodotto dalla forza dell'elica.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(14)

« No - lo sento nella mia coscienza -
« val meglio così.
« Non si rompe - non gl'ignoro - senza
« un doloroso strazio di tutta la propria
« anima, un dolce sogno, lungamente ac-
« carezzato.
« Ma, passato il primo momento di do-
« lore, viene l'oblìo.
« Verrà, lo spero, anche per il dottore
« Legrand.
« Si sposerà ad un'altra donna, sposa
« devota e fedele, la quale farà sparire
« ben presto fino al più lieve e lontano
« ricordo colei, la quale avrà sempre
« per lui un posto nel suo cuore e, scri-
« vendo adesso questa lettera, piange di-
« rottamente.

« Tua figlia
« Amelia. »

Il dottore aveva terminato la lettura senza fermarsi.

Ma lo sforzo era stato troppo violento. Per un momento rimase inebetito, istupidito, guardando con gli occhi smarriti, senza aprir bocca, la signora Mulot, la quale pure lo guardava fisso.

Causa questo colpo terribile ed inaspettato, la sua ragione vacillava.

Di fronte alla certezza di questo vile abbandono, di cui adesso non poteva più dubitare, di cui aveva in mano la prova evidente e certa, gli parve che tutte le fibre dell'anima sua, pure così bene temprata, della sua intelligenza ancora poco fa tanto vivace, si fossero d'improvviso rotte per sempre.

Senza bene rendersi conto di ciò che faceva, automaticamente, si gettò nelle braccia che la signora Mulot gli apriva.

Poi, senza preoccuparsi dei primi invitati che già arrivavano, rispondendo distrattamente al loro saluto, uscì, risalì in vettura ed un quarto d'ora dopo stava vicino a sua madre.

— Ebbene, Maurizio? - gli chiese ansiosa.

— Partita!

— Amelia?

—Sì... per andare raggiungere un altro, un altro che ama....

— Amelia partita.... con un altro!... - balbettò la signora Legrand, come se avesse mal compreso. - Eh via!... non è possibile, non è possibile!

— Ti dico, mamma, che ho letto una lunga lettera scritta di suo pugno... in cui mi domanda perdono, ma la mia vita ormai è infranta!

Ed il dottore Legrand il quale eseguiva le più delicate operazioni chirurgiche freddamente, egli il quale frugava con lo scalpello nel corpo del paziente contratto dal dolore, senza che la sua mano provasse il più lieve tremito, con la testa appoggiata sul seno di sua madre si mise a piangere come un fanciullo.

Se questo brusco e vile abbandono desolò la signora Legrand, la quale adorava suo figlio, non la sorprese.

Già da più giorni, per certe reticenze d'Amelia passate inavvertite a Legrand, aveva notato che un subitaneo mutamento era avvenuto nell'animo della fanciulla.

E con quella specie di prescienza di cui sembra dotato il cuore delle madri, ella aveva sentito aleggiare sopra il loro capo la sventura che aveva colpito irrimediabilmente suo figlio.

La giornata passò lunga e triste, perchè il sole che nel mattino aveva brillato così splendidamente, si era nascosto tutto ad un tratto dietro un cumulo di nubi nere spinte dal vento di ponente.

Poi scese la notte.

Dopo il desinare, a cui Legrand e sua madre non fecero punto onore, quegli si ritirò nel suo gabinetto.

La povera signora, che stette lungamente origliando, l'udì camminare con passo febbrile.

Poi ad un tratto il rumore cessò.

La signora Legrand si chinò e guardò curiosamente dal buco della serratura.

Il dottore scriveva.

— Andiamo - pensò - egli lavora... Comincia la calma... E poi ci sono qua io.... e lo aiuterò a dimenticare....

E, più tranquilla, si ritirò nella sua camera da letto in punta di piedi, perchè Legrand non l'udisse.

Era l'una del mattino quando Legrand ebbe finito di scrivere.

Prese due grandi buste e vi pose dentro le due lettere che aveva scritto, apponendo su ciascuna l'indirizzo.

Poi, avvicinatosi ad una piccola credenza di vecchia quercia scolpita, entro cui stavano rinchiusi in piccole bottiglie i veleni dei quali poteva aver bisogno per le sue esperienze, ne cavò una fiala minuscola. Rinchiuse la credenzetta, posò la fiala sulla scrivania e avvicinatosi alla finestra l'aprì.

Il tempo era magnifico.

Il cielo si era tutto ad un tratto coperto di stelle, e la luna, nella sua pienezza, rischiarava con la sua luce pallida le alte case vicine.

Per Parigi tranquilla si udiva appena di quando in quando il passo celere di qualche viandante in ritardo, che si affrettava a tornare a casa.

— Che bella notte - mormorò Legrand - e quanta calma!

E mentalmente soggiunse:

— Quella di domani sarà anche maggiore.

E per l'ultima volta alzando gli occhi alla vôlta celeste, gli parve di vedere una stella che, traversando radiosa il firmamento su cui proiettava una splendida luce, si spense tutto ad un tratto bruscamente.

— La mia vita - pensò.

Poi soggiunse:

— Le antiche credenze affermavano che ciascuno ha la propria stella... e questo deve essere vero... Anch'io avevo la mia, l'ho vista passare lucente davanti al mio sguardo, e adesso è scomparsa.

Stette un istante sopra pensiero, poi disse.

— E fra poco, fra brevi minuti io avrò fatto come lei... Andiamo.

E il dottore Legrand rinchiusa dolcemente la finestra, tornò alla scrivania.

Con mano ferma prese la piccola fiala che vi aveva posata, smosse il turracciolo smerigliato che la chiudeva, e si accingeva a recarsela alle labbra, allorchè un idea gli attraversò la mente.

— Mia madre!... E la mia povera mamma? - mormorò - oh no, non posso lasciarla così, voglio vederla, vederla per l'ultima volta.

H. Keroul. (*Continua*).

La notizia alla famiglia e ai compagni. I funerali.

La «Ragione» ha da Modena: Stamane un ufficiale del presidio si è recato per ordine del ministero della guerra ad informare la famiglia Rovetti della sventura toccatale. Il comm. Rovetti è rimasto come impietrito dal dolore. Le sorelle del povero tenente si sono gettate fra le braccia del padre che ha confuso le sue con le lagrime delle figliuole.

Il «Giornale d'Italia» dice che all'hangar di Vigna della Valle la notizia della tragica fine del tenente Rovetti non fu appresa che stamane e destò impressione dolorosa fra i compagni d'arme dello sventurato ufficiale.

Su proposta di due studenti romani il «Giornale d'Italia» ha iniziato una sottoscrizione per donare una bandiera al dirigibile militare e per spargere fiori sulla tomba del tenente Rovetti. La sottoscrizione ha raggiunto in poche ore una somma rilevante.

I funerali del tenente Rovetti si faranno domani mattina.

Un dirigibile «Rovetti».

La «Tribuna» apre una sottoscrizione nazionale per offrire allo Stato un dirigibile col nome del tenente Pietro Rovetti, tragicamente morto stanotte.

Grave incidente aeronautico.

AMBURGO 1. (N). L'aeroplano Sanchez Besas pilotato dal meccanico Pequet, mentre eseguiva un giro a discreta altezza s'incendiò in seguito all'esplosione del serbatoio di benzina. Pequet riuscì ad abbassarsi finchè da un'altezza di 5 metri potè saltare dall'apparecchio. Fu quindi trasportato all'ospedale con una lesione al petto, a quanto pare leggera. Dell'aeroplano s'incendiarono le tele.

Un aviatore francese a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 1. (N). L'aviatore francese barone de Catters intraprenderà qui prossimamente col suo apparecchio una serie di voli.

Lo strano lascito di un monsignore.

ROMA 1. (N). L'«Avanti» narra dello stranissimo testamento di un vecchio e ricco monsignore morto in questi giorni senza nulla lasciare alla Chiesa e disponendo invece un lascito di lire cinquemila all'Associazione «Giordano Bruno», impegnandola a conservarle per il primo prete che svestirà la tonaca non per ragioni morali, ma per acquisiti sentimenti contrari all'abito talare.

Il maltempo nel Veneto.

VENEZIA 1. (N). L'«Adriatico» ha da tutto il Veneto notizie di gravi danni prodotti dal maltempo. Ad Asiago, causa le pioggie torrenziali di questi giorni, i lavori della costruenda ferrovia Rocchetto-Asiago e quelli della locale stazione hanno subito forti ritardi. A San Domenico le pioggie hanno cagionato il crollo di una casa. Ad Asolo il torrentizio Muson, causa la pioggia caduta a rovesci è straripato e la viabilità in quei siti è compromessa. A Belluno le acque del Piave scendono forti ed impetuose, ed il fiume comincia ad estendersi oltre il letto del suo corso normale. A Mestre il Marzanego, gonfio, ha straripato in parecchi punti: la frazione di Risuola ed altre sono pure allagate. A Mira il canale di Mirano, il Nuovissimo, il Brenta, il Serraglio e il Tergola sono in piena. A Mirano, causa le continue pioggie, il paese è allagato. A Motta di Livenza il Livenza si è straordinariamente ingrossato e si teme che straripi. A Oderzo il Lia è in piena e le sue acque hanno allagato molte campagne. Da Mestre e da Mirano giungono notizie di forti inondazioni, specialmente nella zona di Assignano, di Villabruna e di Chirignago. Molte case sono inondate, ma non si hanno a deplorare vittime. Sono partiti da Venezia per le località devastate numerosi rinforzi di agenti e di carabinieri, uno squadrone di pompieri ed un plotone di soldati zappatori del genio.

Le vittime del deragliamento di Prades.

PRADES (Dip. dei Pirenei orientali) 1. (B). Nel deragliamento di ieri a Prades, si lamentano 6 morti e 12 feriti, tutti appartenenti al personale delle ferrovie.

L'assassinio di un voivoda serbo.

BELGRADO 31 (N). Mandano da Salonicco che nel vicino villaggio di Ischitz è stato ucciso il noto voivoda serbo Mitzko Krstevics. I giornali serbi ascrivono quest'omicidio ai bulgari che sono diventati strumenti dei giovani turchi.

Terribile esplosione in una miniera.

JOHNSTOWN (Pensilvania) 1. (N). Nella miniera Cambria della «Steel Company» avvenne una terribile esplosione. Dei quindici minatori che si trovavano nella miniera dodici rimasero morti.

Un grave incendio a Napoli.

NAPOLI 1. Oggi verso le ore 13 si è sviluppato improvvisamente un gravissimo incendio nella fabbrica di passamanteria sita all'ultimo piano di un palazzo in via del Seminario presso via Nilo. In breve le fiamme invasero tutto l'appartamento provocando la caduta del tetto che rovinando ha travolto nella sua caduta altri due piani. Sul posto accorsero i pompieri con le pompe a vapore. Il lavoro di spegnimento e di sgombero delle macerie è febbrile; molta folla accorre sul luogo, ma viene tenuta a distanza da cordoni di guardie e di carabinieri. L'incendio produsse il crollo di dieci ambienti; per fortuna non si deplora alcuna disgrazia alle persone, perchè essendo nel pomeriggio di un giorno festivo non si lavorava; e tutti gli abitanti del palazzo essendosi accorti dell'incendio scesero in istrada. Essendo la via strettissima i pompieri dirigono i getti delle pompe dai palazzi vicini.

Per la proclamazione del candidato liberale-nazionale per il III collegio.

L'adunanza elettorale d'oggi

Una nota solenne squilla quest'anno nel giorno di San Giusto: l'amore di patria è fatto palpito del presente, vibrazione intensa di vita alla vigilia di una imminente giornata di lotta politica. L'assemblea del partito liberale-nazionale è convocata alle 12.30 meridiane al Teatro Fenice: e sarà una di quelle assemblee grandiose nelle quali una moltitudine di cittadini, costituita in Comitato elettorale, acclama il nome dell'uomo che essa fermamente vuole a rappresentante del suo paese.

L'uomo è il **dottor Giorgio Pitacco.**

Ripresentandosi ringagliardito di forza e di fede nell'agone delle battaglie politiche, il partito liberale-nazionale non poteva scegliere altro nome che più di questo significasse l'amore della nazionalità nostra, la costanza in un'attività formidabile, l'autorevolezza di chi tutto ha studiato e tutto conosce dei problemi di Trieste.

E' uno dei più insigni figli della città colui che oggi si propone al voto degli elettori del III distretto.

Il 13 novembre, essi gli manifesteranno la loro fiducia: e lo faranno, ne siamo certi, con disciplina e con entusiasmo. Giorgio Pitacco basta perchè Trieste sia al Parlamento di Vienna rappresentata con forza sicura e nell'interezza della sua volontà.

Ma non si attenda il 13 novembre per rendere onore all'uomo che per affetto di patria ha accettato ancora una volta il grave incarico. Sia già l'assemblea odierna manifestazione della città, lieta di questa candidatura onde le è dato ogni affidamento. Vi partecipino dunque tutti. Il partito liberale-nazionale mostri la pienezza della sua vigoria e della sua vita al primo affacciarsi in campo. Esso ha dato a Trieste la speranza d'esser di nuovo rappresentata e difesa da Giorgio Pitacco nell'aula dove ogni interesse e ogni diritto cittadino trovano il più tenace attrito: è dovere pertanto di quanti hanno coscienza di patria il sostenere questa candidatura con tutta la loro sollecitudine, con tutto il loro fervore, con tutta l'energia della loro convinzione.

Oggi adunque al Teatro Fenice; fra pochi giorni alle urne!

GIORGIO PITACCO

Quando, or sono quattro anni, resosi vacante uno dei seggi parlamentari della nostra città, le esigenze del momento richiedevano per gli interessi del paese e della italianità un uomo nuovo, di fede incrollabile e di ardente zelo, di consumata esperienza e di profonda dottrina, il pensiero del partito liberale-nazionale corse unanime, senza alcuna titubanza, a Giorgio Pitacco.

Oggi un'altra elezione suppletoria richiama all'agone politico il partito liberale-nazionale, ed il nome di questo giovane, su cui mai fu riposta invano una speranza, è già sulle bocche di tutti prima ancora che il partito ne abbia ufficialmente proclamata la candidatura.

Egli è che senza false modestie il partito liberale-nazionale può ben affermare che in Giorgio Pitacco esso diede a suo tempo un rappresentante non solo a sè stesso, ma alla intera città, - un propugnatore instancabile non solo degli interessi suoi, ma degli interessi di ogni cittadino e di ogni gruppo di cittadini, - un tutore strenuo dell'onore della intera città. Senza far torto a quanti altri egregi furono a Vienna rappresentanti della città liberale e nazionale - fra i quali fu anche tal nome che è onore e vanto della nazione - non può apparire audace l'affermazione che nessuno meglio di Giorgio Pitacco seppe adattare le proprie attitudini e le proprie energie alle particolari esigenze del mandato parlamentare viennese; e nessuno fu, più tenacemente di lui, intento a trarre dall'ingrato ambiente di Vienna il massimo vantaggio o il minor danno per la città.

*

Quando per la prima volta Giorgio Pitacco fu proposto all'elezione politica, egli appariva già un predestinato alla più larga attività parlamentare. Oggi egli è non più una promessa, ma una garanzia.

Davano allora consistenza alla promessa l'attività spiegata dal candidato negli uffici che aveva tenuti. Tutti lo ricordavano inseparabile dalle fortune della Lega Nazionale, a cui aveva dato, come dà tuttora, da quasi tre lustri, prima nella direzione del gruppo locale, poi nella direzione centrale, un'opera, un entusiasmo, una devozione ammirabili. Tutti lo vedevano negli uffici del Comune percorrere la sua carriera, di grado in grado, intensificando e allargando un lavoro che non era più di solo funzionario, ma da cui provenivano iniziative, ordinamenti, progetti, degni del più alacre e più equilibrato amministratore. Tutti ricongiungevano ormai da vari anni, inseparabilmente, il nome di Giorgio Pitacco con quelli che furono e sono i membri eletti della presidenza municipale, che avevano, come hanno ancor sempre, in questo capo degli uffici presidenziali un collaboratore e un integratore inapprezzabile.

Alle speranze che per queste esperienze locali i cittadini riposero nel primo periodo di sua attività parlamentare, Giorgio Pitacco corrispose ad esuberanza.

Inutile e del resto superfluo oggi l'esame particolareggiato della sua feconda attività nell'anno o poco più di sua permanenza alla Camera di Vienna. L'indice della legislatura registra al suo nome tale somma di interpellanze, di proposte, di discorsi, da far onore ad un deputato non pur novello, ma consumato e ad un'operosità non pur di un anno, ma di un intero sessennio. Basterebbe accennare agli uffici che la fiducia della Camera ebbe a conferirgli nelle varie commissioni più importanti: non solo fu tra i segretari della Camera, ma fece parte della prima commissione, cioè di quella del bilancio, e insieme dell'economica, della industriale, della doganale, di quella alla assicurazione sociale e allo zucchero - eloquente segno, queste designazioni, della felice combinazione di attitudini e preparazioni svariate in questa mentalità fresca e istrutta.

Conforme alla molteplice e varia attività fornita da Giorgio Pitacco con rara diligenza in tutte queste commissioni speciali, fu l'opera da lui data pubblicamente nelle sedute plenarie della Camera. Il primo discorso che pronunciò, il 16 decembre 1905, a due settimane dal suo ingresso alla Camera, nella grande discussione sul bilancio provvisorio, gli procacciò di un colpo una «posizione» al Parlamento di Vienna: tanta era stata la impressione che la serena e insieme ferma sua parola aveva suscitato, mentre esponeva in sintesi chiare tutti i nostri postulati e tutti gli altrui torti contro di noi.

Chi non ricorda le proposte d'urgenza da lui presentate contro il toglimento delle mansioni delegate al Comune e i discorsi in quest'incontro pronunciati non solo ad appoggio della proposta, ma anche a pronta, efficace polemica con ministri e deputati avversari? Chi non sa quali sieno stati gli sforzi fatti particolarmente dall'on. Pitacco per conseguire che la riforma elettorale per il Consiglio dell'Impero riuscisse meno dannosa al nostro possesso nazionale di quanto non avesse meditato nel suo originario progetto il Governo, contro cui la sua parola si levò ripetutamente e non senza qualche successo? Chi ignora la parte da lui data alla lotta universitaria, onde fu apprezzato ed amato specie dagli studenti, che conobbero più da vicino le sue premure e i progetti da lui concretati anche dopo scaduto il mandato per la promessa equiparazione degli studi e dei diplomi del Regno?

*

Non meno alacre che nel campo politico e nazionale - a cui appartiene anche il discorso pronunziato dall'on. Pitacco alla Delegazione, ammirabile per il tatto con cui sul terreno spinoso della politica estera seppe, in un momento critico, dar voce a sentimenti e a ripugnanze degli italiani -, non meno pronta che nel denunziare con interpellanze energiche ogni offesa recata al nostro possesso nazionale e ogni ingiustizia inflitta alle nostre istituzioni, - fu nell'on. Pitacco la cura per gli interessi economici della sua città e per i problemi sociali del popolo.

Già il suo ingresso in tante commissioni d'ordine prevalentemente economico e sociale indicano quale fosse la tendenza anche pratica che egli voleva imprimere alla sua opera parlamentare. E lo dimostrò in particolare perseguendo indefessamente i problemi marittimi che sono tanta parte della vita economica della città. La promulgazione della legge sulle sovvenzioni alla marina libera, il nuovo contratto del Lloyd, le nuove opere portuali con tutti i problemi annessi - tra i quali la minaccia del trasporto del Lloyd a Vienna - furono prima sollecitate e quindi accompagnate dall'on. Pitacco in ogni stadio della trattazione con tanto amore e tanta competenza da meritare in ripetuti incontri pubbliche attestazioni di plauso e gratitudine dalla Camera di commercio, dall'Associazione marittima e da altre corporazioni cittadine.

Altro gruppo di problemi a cui l'on. Pitacco si volse con foga d'innamorato, è costituito dalle questioni sociali. Gli impiegati civili non avrebbero potuto desiderare interprete più efficace dei loro postulati nel corso della discussione della legge che doveva dare ad essi l'assicurazione delle pensioni. Nè la gente di mare un prosecutore più fedele dell'opera iniziata da Attilio Hortis per la loro assicurazione che appunto ora si concreta e si impone. Nè i lavoratori tutti un più profondo studioso del programma generale dell'assicurazione sociale, di cui la cessata legislatura trasmise a quella in corso i programmi preliminari. Nè singoli gruppi di funzionari e inservienti dello Stato difensore più oculato dei loro diritti e interessi particolari: fra altri gli addetti ai Magazzini Generali, i piloti e i guardiani del porto e dei fari marittimi. Nè gli operai paesani più vigile protettore della conservazione di grandi industrie alla città contro estranei tentativi di trasporti pericolosi.

*

A questa complessa attività che, circoscritta a limiti di tempo sì brevi, potrebbe sembrare invenzione di improvvisati lodatori se non fosse consegnata ai documenti ufficiali, un'altra si integrò in Giorgio Pitacco deputato a Vienna: quella di inviato stabile del Comune presso i dicasteri centrali. Anche se non avesse tratto dalla sua pratica municipale numerosi materiali ad atti parlamentari pubblici, le sole pratiche che con l'autorità e le facilitazioni conferitegli dal mandato potè esaurire presso tutti i Ministeri, assicurerebbero all'opera sua straordinaria importanza per gli affari del Comune. Tanto è ciò vero che quando, per le vicende delle elezioni generali del 1907, Giorgio Pitacco non rientrò alla Camera dei deputati, gli furono conservate le mansioni d'inviato del Comune a Vienna, perchè con la pratica acquistata, con l'autorità procacciatasi presso i più alti funzionari, col pieno dominio che ha di tutti i problemi cittadini, i suoi frequenti viaggi a Vienna erano divenuti una necessità. Palazzo di giustizia, telefoni col Regno vicino, leggi approvate dalla Dieta, costruzione delle nuove caserme, facilitazioni edilizie nel raggio di divieto militare di S. Pantaleone - sono tutti argomenti che l'on. Pitacco potè dal suo ufficio di assessore portare con diretta efficacia al Parlamento. Ma sono innumerevoli gli scogli da lui rimossi, le spiegazioni fornite, le facilitazioni ottenute in tutti gli altri affari, d'ogni genere che portano il Comune di una grande città a contatti col Governo centrale.

Onde poichè questa sarebbe, anche senza i discorsi e le proposte e le interpellanze, attività sufficente e degna di un deputato, i cittadini erano abituati a pensare Giorgio Pitacco ancor sempre il migliore, il più utile rappresentante di Trieste a Vienna: intravvedendo tutti nelle succinte notizie di suoi frequenti incarichi delegatizi a Vienna ben maggiore vantaggio per il paese che non da concioni tenute a Trieste dai nuovi eletti e... taciute troppo spesso a Vienna.

*

Gli elettori del terzo collegio, più che a scegliere un deputato, sono chiamati - per fortuna loro e nostra - a riconfermare, o meglio ancora a completare un ufficio che Giorgio Pitacco ebbe e tenne già con sommo onore e vantaggio e in parte, efficacissima anche sol questa, teneva ancora sempre.

Lo spirito di Giorgio Pitacco è così invidiabilmente alacre che nessuna maggiore responsabilità, nessuna maggiore attività lo spaventano. Designato, ad esempio, dalla fiducia dell'Istituto centrale per le pensioni agli impiegati civili a presiedere all'Agenzia regionale di Trieste, egli creò dal nulla un organismo inappuntabile, nella cui ammirazione sono concordi periti più illustri della centrale viennese e i delegati locali di principali ed impiegati, testimoni quotidiani dell'amore con cui Giorgio Pitacco con proprio sacrificio dirige la giovine istituzione.

Egli sa per l'esperienza fatta fin dai più giovani anni, che la cultura sua multiforme pronta e capace ai problemi più vari trova tempo per tutto, piega il suo intelletto ad ogni anche inattesa esigenza. Ha l'occhio e l'udito in azione incessante per raccogliere ogni impressione e ogni voce di protesta, di lamento, di bisogno che gli venga dalla sua città. E nell'irrefrenabile gioia di lavoro che costituisce la caratteristica del suo essere, riesce a dare a tutte le voci e a tutte le impressioni la espressione e la figurazione più appropriate e più idonee allo scopo. E' un idealista ed un pratico congiunti in raro equilibrio. E' un impulsivo per la febbre di idee che lo commove sempre; ed è anche e insieme un ponderato che esercita con rara immediatezza tutto un lavoro di critica e di assaggio su sè stesso.

Affabile con tutti; educato alla scuola dura della vita che sbattè anche lui nei primi anni della sua gioventù; felice sovra tutto e sempre di rendere una gentilezza, di procurar un vantaggio, di proteggere da un torto chiunque gli faccia giungere l'eco di un bisogno, Giorgio Pitacco è amato da tutti: colleghi e superiori lenirebbero il rammarico che loro dà ogni assenza dell'assessore presidenziale dal suo ufficio soltanto nella coscienza che egli troverà tempo, a malgrado di tutto, come sempre, anche per il Magistrato e che onore deriva al Comune, a' suoi amministratori, a' suoi impiegati dal poter dare alla città intera un così degno rappresentante.

TRIESTE VISITA I MORTI

La tomba di Felice Venezian consegnata al Comune

Sotto il cielo piovoso, rotto da rare e squallide rifrazioni di sole in un'atmosfera velata, il pellegrinaggio alle tombe è quest'anno dolcemente continuo come sempre, ed è più triste per il triste colore che l'aria getta sulle cose. Non ancora, ieri, la interminabile folla processionale del giorno dei morti, non ancora la mesta moltitudine che popola viali e campi del cimitero: ma già da domenica, su tutte le vie e su tutti i viottoli che sboccano sopra la fangosa spianata del camposanto, un affluire di vedove e d'orfani vestiti a lutto, di famiglie che vanno a prostrarsi presso una tomba, di comitive dolorose che portano ai loro morti grandi mazzi di fiori. C'è nell'aria odore amaro di crisantemi, e c'è la profonda malinconia delle anime: nelle vaste lontananze della campagna, il rosso suntuoso e grave delle viti e il giallo flevole e sdruscito degli alberi semispogli lucicano di umidità tra la nebbia, come se la natura si consumasse nelle sue lagrime.

*

I visitatori dei cimiteri non vedranno molte nuove tombe degne di fermar l'occhio, quest'anno. La più insigne per nobiltà d'arte, quella che il Marin fece per la famiglia Soffianopulo nel cimitero greco-orientale, fu già illustrata da noi. Altre maggiori opere d'arte negli ultimi tempi non si posero: inoperosi architetti e scultori, non li riscosse il mecenatismo nel nome della morte.

Tuttavia una tomba ebbe finalmente la pietra sua sepolcrale: la più generosa tomba e la più pianta di quante s'aprissero negli ultimi anni: la tomba, diciamo, di Felice Venezian. Il luogo sacro ad ogni affetto cittadino porta oggi il suo altare. Collocato negli ultimi giorni il monumento sopra la cripta che custodisce i resti mortali del grande patriota, il Podestà avv. Valerio si recò l'altrieri al Cimitero per la consegna dell'opera al Comune, che la decretava in seduta solenne. Accompagnavano il Podestà gli assessori dott. Pitacco e dott. Boccardi, il direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini e il dott. Jacopich. La cerimonia fu semplice, senza formalità alcuna. Come abbiamo detto nel giorno che ricorreva l'anniversario della morte di Felice Venezian, questa tomba è un segno temporaneo d'onore, finchè il Comune non possa erigere all'insigne cittadino più degno monumento nel famedio dei triestini benemeriti della patria. Perciò si volle che essa fosse semplice e grave e dicesse non l'adempimento del voto, ma la ferma volontà d'adempierlo. Un enorme masso di pietra oscura levigata, di quelle pietre calcaree nostrane che hanno la compattezza del marmo, è posato in senso orizzontale sopra il sepolcro. Ha tutta la sua energia nella densità della materia; ha tutto il suo carattere espressivo nel taglio rigido e perfetto, in proporzioni singolari. Il taglio suggerì il prof. Braidotti alla Commissione per le pubbliche costruzioni, e l'Ufficio tecnico lo fece eseguire sotto la sua vigilanza.

Sopra la faccia superiore del possente masso, tagliata a pendìo, sono incise sul grigio cupo della pietra a lettere d'oro queste parole:

PER DECRETO DEL COMUNE
ATTENDONO QUI
MAGGIORE ONORANZA
LE OSSA
DI FELICE VENEZIAN

*

La tomba appariva ieri tutta recinta di un'aiuola di crisantemi color di fiamma. Vi si fermavano passando tutti quelli che s'erano recati al cimitero per visitare i loro morti: e con riverenza e con affetto improvviso, quasi ognuno avesse riconosciuto un suo morto in quel sepolcro, vi gettavano qualche fiore. Così nel serto di crisantemi fiammanti entrarono a poco a poco i colori di tutti i fiori d'autunno: vi gettò la donna del popolo l'umile mazzolino di crisantemi bianchi, e la fanciulla la rosa che portava al seno, e l'orfano vestito a gramaglia qualche fiore che aveva consacrato nel pensiero ai genitori defunti. Commovente era a vedersi la gratitudine della patria espressa così semplicemente negli spontanei atti del suo popolo.

ALTROVE E DA NOI

Tempo fa era il ministro delle ferrovie che ingiungeva agli uffici a lui soggetti di esigere dagli impiegati di province o città tedesche la perfetta conoscenza della lingua del paese e dagli impiegati di città o province ritenute bilingui (tedesco-sloveno o italiano-sloveno) la conoscenza.... dello sloveno soltanto! Ora è il ministro della giustizia che si preoccupa degli inservienti dei giudizi e li vuole tedeschi in tutte le province tedesche. Un analogo rescritto del ministero della giustizia ai presidenti d'appello delle rispettive province è venuto a portare - come scrivono i giornali di Vienna - un po' di gioia e di sodisfazione nell'ambiente parlamentare tedesco!

Naturalmente, fra noi si continuerà a nominare inservienti, guardie carcerarie e così via che sanno tutto meno l'italiano!

I CROATI CONTRO IL TEATRO ITALIANO

Spalato, dicono i croati di Dalmazia, è città essenzialmente croata. Viceversa, vi recitano compagnie drammatiche italiane: nè certo vi reciterebbero se non vi fosse tutto un pubblico italiano che frequenta il teatro.

Ciò ai croati non garba, lo si capisce: e non potendo sopprimere l'italianità delle rappresentazioni, cercano almeno di sopprimere l'italianità del manifesto teatrale. Proprio così: le compagnie italiane debbono affiggere nelle vie di Spalato manifesti in lingua croata: il Municipio non permette nemmeno che sieno bilingui!

Dato un siffatto fanatismo municipale, non ci possono nemmeno sorprendere da parte dei privati certi atti di fanatismo che oltrepassano i confini della brutalità. Così il «Risorgimento» di Zara narra che Gemma Caimmi, la quale ora recita a Spalato, sarebbe stata villanamente insultata in un negozio di mode dove era entrata a far degli acquisti!

Era evidentemente una signora troppo elegante e troppo gentile per quel negozio.

LE COMUNICAZIONI fra Trieste e l'Istria occidentale

Una conferenza d'interessati a Trieste

Ci siamo occupati, tempo fa, del problema delle comunicazioni marittime fra Trieste e la costa occidentale dell'Istria, a proposito di una opportuna iniziativa della Giunta provinciale istriana, intesa a dare a queste comunicazioni uno sviluppo ed un ordinamento conforme al sempre maggiore sviluppo del concorso di forestieri e alle comodità del pubblico tanto triestino quanto istriano. La iniziativa è caduta su terreno fruttifero ed ha avuto non solo il plauso e l'appoggio di tutti i Comuni istriani, ma quello altresì della nostra Camera di commercio.

La quale, esaminando la questione dal particolare punto di vista degli interessi triestini, non ha potuto far a meno di ravvisare nello sviluppo dei servizi marittimi fra Trieste e l'Istria una urgente necessità generale. Nella nota in questo riguardo inviata dalla Deputazione di Borsa si deplorò specialmente l'impossibilità attuale di fare nella stessa giornata il viaggio di andata e ritorno per mare fra Trieste e i punti principali della costa. Di altro lato del problema si è preoccupata la nostra Camera di commercio: e cioè della possibilità che una accorta politica di sovvenzioni metta in grado la Società istriana di navigazione a vapore di curare almeno una parte di quei trasporti di merce che oggi vanno a vantaggio di Fiume e rispettivamente dell'Ungaro-Croata.

Per concretare ad ogni modo un preciso programma dei miglioramenti necessari la Deputazione di Borsa suggeriva la convocazione di conferenze degli interessati di Trieste e dell'Istria, ritenendo che oltre a preparare così un concreto sustrato alle ulteriori pratiche col Governo, già il fatto solo della riunione degli interessati potrà esercitare qualche benefica influenza sulle decisioni che saranno per prendere i dicasteri centrali, del commercio e delle finanze.

Nel frattempo, in esito al memoriale inviato dalla Giunta provinciale dell'Istria sull'argomento, il Ministero del commercio ha fatto conoscere con recente dispaccio alla Giunta stessa il suo avviso nel senso che pur opponendosi per ora ad un programma molto ampio difficoltà finanziarie, aveva tuttavia incaricato il Governo marittimo di presentare al più presto sue proposte in merito. Parve così alla Giunta provinciale istriana arrivato il momento opportuno d'indire la conferenza messa in vista dalla Deputazione di Borsa di Trieste. La conferenza è indetta nella nostra città per mercoledì 3 novembre ad ore 3 pom. e sarà ospitata dalla Camera di commercio. Scopo della riunione sarebbe di concretare d'accordo coi fattori interessati un programma che corrispondendo ai bisogni più urgenti sia suscettibile insieme d'immediata attuazione.

Alla conferenza sono invitati tutti i Comuni della costa occidentale dell'Istria, la Camera di commercio di Rovigno, la Giunta provinciale e la Camera di commercio di Trieste, la Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri, il Ministero del commercio, il Governo marittimo, la Luogotenenza e la Direzione delle poste e dei telegrafi, nonchè la direzione della Società di navigazione Istria-Trieste.

Per la strada costiera Trieste-Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone 31: Oggi, alle 3 pom., presentato dal nostro podestà conte Eugenio Valentinis, l'ing. Luigi Mazorana, di Trieste, invitato dal nostro Municipio, tenne l'annunciata conferenza pubblica, al Teatro di Società, sul progetto della strada costiera Trieste-Monfalcone, da lui elaborato assieme all'ing. Comel.

Quasi tutto il Friuli era rappresentato all'interessante conferenza, alla quale assistette pure gran numero di cittadini.

Il conferenziere espose con grande chiarezza le linee fondamentali del progetto, facendo rilevare tutta l'importanza in linea economica e sociale della nuova congiunzione, la quale è destinata a rendere più intimi e più rapidi i vincoli che legano la nostra Regione alla sua capitale morale.

Ad una osservazione del dott. Farm[illegible]giani, di Cervignano, il quale vorrebbe che la trenovia avesse da percorrere la bassa Friulana per essere congiunta con Cervignano, rispose il conte Valentinis facendo emergere che votando ora una tale proposta, non si farebbe che ostacolare il progetto; dopo costruita la strada Trieste-Monfalcone si potrà ottenere con maggiore facilità il prolungamento voluto dal proponente.

Venne quindi approvato il seguente ordine del giorno, accolto con entusiasmo dai presenti:

«I cittadini di Monfalcone ed i rappresentanti dei Comuni del Friuli orientale radunati il 31 ottobre nel Teatro Sociale di Monfalcone, udita l'esposizione del progetto di massima della strada costiera Trieste-Monfalcone e riconosciuta la grandissima importanza per la vita economica del Friuli, fanno voti che la strada costiera e la progettata trenovia Trieste-Monfalcone vengano costruite come dal progetto originario con la massima possibile sollecitudine».

LA MOSTRA D'ARCHITETTURA alla Permanente

Oggi, alle 11 ant., si inaugura alla Permanente la prima mostra d'architettura promossa, per opportuna iniziativa del Circolo Artistico, da un Comitato intersociale che si costituì con l'adesione del Comune, rappresentato dal suo Ufficio tecnico, della Società fra ingegneri e architetti, della Società dei proprietari di stabili, della Società d'abbellimento e del Consorzio fra i costruttori edili.

E' la prima volta che gli architetti nostri sono chiamati ad esporre al pubblico le opere loro con larga libertà di programma: e chi ricordi l'interesse suscitato negli ultimi anni dalle mostre dei concorsi architettonici per il nuovo manicomio, per la regolazione di piazza Grande, per il tempio israelitico, non [illegible] dubitare dell'interessamento del pubblico a questa mostra nella quale gli architetti affrontano i più vari problemi dell'arte loro.

Superfluo accennare all'importanza dell'iniziativa: una città che si trova in pieno sviluppo stradale e in pieno movimento edilizio, una città dove nei prossimi anni s'aspettano e tipi di case popolari e di abitazioni borghesi, e grandi edifici pubblici e palazzi e ville di ricchi privati, ha nell'architettura un elemento essenziale della sua vita, una esecuzione necessaria di ogni parte del suo complesso programma. Non certo in una esposizione sola sarà possibile comprendere tutto il programma che Trieste negli ultimi anni indicato ed oggi ancora propone ai suoi architetti; questo però possiamo dire fin d'ora: che la mostra è riuscita ricca ed interessante, e v'ha partecipato largamente l'Ufficio tecnico con le opere dell'edilità municipale. Talchè al grande concorso di espositori non bastando la sala della Permanente vi si dovette aggiungere una seconda sala, approfittando dei locali fino ad ora occupati dalla Farmacia Prendini.

SUICIDIO CON UNA REVOLVERATA

Da parecchi anni, Carlo Fon, impiegato municipale, d'anni 33, ora addetto al Monte di pietà, abitava con sua sorella A[illegible], d'anni 18, presso la signora Antonia [illegible]jer, in via del Ponte n. 4. Stanotte la signora Trojer, verso le 2 e mezzo, si destò di sobbalzo, al rumore d'una revolverata partito dalla camera occupata dal Fon. Accorse e trovò il giovane rovesciato sul letto, con la destra penzoloni, immobile, senza respiro. In terra, accanto al letto giaceva la rivoltella. Il giovane s'era esploso un colpo in direzione della tempia destra ed era morto istantaneamente.

La sorella del disgraziato, accorsa anch'essa, fu colta da una terribile crisi di disperazione; e il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo per la constatazione del decesso, dovette praticarle parecchie iniezioni per calmarla. Con la morte del fratello, che le faceva da padre, la povera ragazza perde ogni sostegno.

Le cause del disperato passo fatto dal Fon - che era benvoluto per le sue ottime qualità - pare debbano ricercarsi in dispiaceri di cuore e in un'acuta nevrastenia. Lasciò due lettere, che furono sequestrate, insieme alla rivoltella, dall'ispettore di p. s. Tomadin, recatosi sul luogo per i rilievi di legge.

Il cadavere sarà trasportato stamane alla cappella mortuaria di San Giusto.

Per i pensionati e le vedove di „vecchio stile"

Il progetto ministeriale

Il telegrafo ha dato breve notizia della presentazione al Parlamento di Vienna di due disegni di legge concernenti l'aumento delle pensioni ai pensionati e alle vedove d'impiegati dello Stato («vecchio stile»). Si tratta di un antico postulato sorto dalle impellenti necessità del caro della vita.

Il primo dei disegni di legge che erano stati annunciati anche dal ministero delle finanze nel suo recente «exposé», riguarda le pensioni e gli assegni di quiescenza degli impiegati e docenti dello Stato collocati a riposo prima del primo ottobre 1898, all'ammontare che avrebbero raggiunto sulla base delle leggi del 14 maggio 1896 e 19 settembre 1898 sulla regolazione degli emolumenti. La stessa disposizione vale anche per i servi dello Stato. Del pari le pensioni dei gendarmi e dei servi di cancelleria della gendarmeria passati a riposo prima del primo gennaio 1900, sono aumentati all'importo risultante dalla legge 29 gennaio 1897. [illegible]menti parziali delle pensioni vanno computati nella commisurazione della pensione sulla base nuova.

Com'è noto, le percezioni di riposo degli impiegati e dei docenti dello Stato delle cinque classi di rango inferiori furono migliorate nel 1902 del 10% con un ammontare minimo di 800 cor.. Del pari le pensioni degli inservienti di «vecchio stile» furono aumentate del 15% con un minimo di 400 cor. Avendo però le esigenze della vita subito un nuovo aumento negli ultimi anni, il Governo si propone - come dice la relazione che accompagna il nuovo progetto - ad equiparare del tutto una parte dei pensionati di vecchio stile a quelli che sono passati a riposo sotto il vigore delle nuove leggi sugli stipendi. L'aumento si limita agli appartenenti alle ultime sei classi di rango; i pensionati dalla quinta classe di rango in su sono esclusi dai miglioramenti.

sembrando opportuno, secondo il Governo, un intervento dello Stato a favore di persone che hanno già ora pensioni considerevoli. A mezzo di ordinanza il Governo si riserva di migliorare anche le pensioni delle guardie di finanza e degli inservienti ferroviari di «vecchio stile».

La seconda legge proposta riguarda le vedove: i loro assegni di pensione in quanto sieno stati ad esse commisurati prima dell'entrata in vigore della legge 14 maggio 1896, si aumenterebbero sino ad un importo corrispondente alle disposizioni di questa legge. Subentrerebbe così una completa equiparazione delle vedove «di vecchio stile» a quelle che godono le pensioni della legge attuale. Tutte le classi di rango verrebbero comprese nell'aumento, comprese quelle vedove di alti funzionari a cui sia stato assicurato in via di grazia di caso in caso un assegno di pensione in base a risoluzione sovrana. Aggiunte graziali vanno computate nell'aumentata pensione.

Le due leggi dovrebbero entrare in vigore col primo del mese successivo alla loro promulgazione. Esse porterebbero una maggiore spesa annua di corone 2.125.000 la prima e di cor. 820.000 la seconda. E il ministro delle finanze ne fa dipendere l'attuazione dall'entrata in vigore delle nuove imposte dirette e indirette.

Ed ecco il lungo e dolorante stuolo dei pensionati e delle vedove «di vecchio stile» messo così al servizio dei piani finanziari del ministro Bilinski!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Borri, dal nipote ing. Silvio Borri cor. 10.

Da un gruppo di ufficiali dei pompieri, reduci dal convegno-concorso di Pola, raccolte in viaggio, cor. 20.

34.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni, cor. 12.14.

Raccolte nella famiglia Malk, in occasione del 25.o anno di matrimonio, cor. 3.32. - Raccolte al festino del 31 ottobre del Circolo musicale «G. Rossini», corone 10.39.

Per la Cassa centrale ci pervennero, pro gruppo di Laurana: Raccolte fra alcuni amici per protestare contro il trasloco dell'amico Gobbo da Trieste a Pisino, cor. 25.

Associazione Ginnastica. Questa mane alle 8 partiranno dalla Palestra le allieve delle sezioni media e superiore per l'annunciata escursione.

★ Nel pomeriggio alle 4 gli allievi della sezione media, le allieve della sezione media e superiore e la banda sociale faranno una prova d'assieme per l'esecuzione della canzone di saluto alla bandiera.

★ Dalle 6 alle 8 pom. ci sarà lezione di pattinaggio per i soci e le signore.

★ Domani dalle 5 alle 9 pom., nella Segreteria sociale si rilascieranno le tessere di riconoscimento per l'anno in corso per le signore dei soci che ancora non le avessero ritirate. Le tessere verranno consegnate soltanto verso esibizione del relativo foglietto d'inscrizione firmato dal socio e verso esibizione della tessera di riconoscimento del socio stesso.

★ Ieri una squadra composta di 13 soci dell'Associazione Ginnastica, avente a capo-squadra il socio Ferruccio Mazzoli, compì la marcia «Fortior» di 50 chilometri. Partiti dalla Palestra alle 2.40 pom., compirono tutti felicemente il percorso Trieste, Opicina, Cesiano, Divacciano, Basovizza e Trieste (chilom. 50), facendo ritorno in ottime condizioni alla Palestra iersera alle 11.05.

Stabilimento di Credito. La Direzione dello Stabilimento di Credito ci comunica che, in vista del grande interessamento manifestatosi per il nuovo edificio dell'Istituto, ritenendo d'interpretare con ciò un desiderio della propria clientela ed in generale della cittadinanza, terrà aperti i locali d'ufficio, per la visita, oltre che oggi, S. Giusto, dalle 10 al tocco (come annunciato nel nostro numero di ieri) anche tutte le domeniche di novembre, dalle 10 al mezzodì.

Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. Il programma del grande concerto organizzato dall'Associazione italiana di beneficenza per la sera di lunedì 8 corr., è ormai concretato. Cesare Barison, l'illustre violinista nostro, svolgerà nel concerto, che promette di riuscire anche quest'anno un avvenimento artistico di primo ordine, uno dei suoi più bei programmi. Accompagnato dalla sorella sig.na Bianca Barison, egli eseguirà il «Concerto» in re minore (allegro, grave, finale) del Tartini, l'«Ave Maria» di Schubert e il «Souvenir de Moscou» di Wieniawsky, un'«Aria» di Locatelli da Bergamo (1693-1764), una «Gavotte» di F. G. Gossè (1783-1829), un «Capriccio» di F. Fiorillo (1753-1812) e le «Variazioni» di Paganini sul «God save the Queen».

La sig.na Elettra Rismondo, che giunge a noi con fama di brillante concertista, suonerà al pianoforte un «Notturno» e uno «Studio» di Chopin, l'«Intermezzo» di Sgambati, una «Barcarola» di Rubinstein, il «Valse» op. 54 di Saint-Saens e una «Polonaise» di Liszt.

A completare l'artistico programma concorrerà il cav. Luigi Colazza, artista di fama ben sicura, il quale canterà l'aria dei «Lombardi» di Verdi, la romanza «Tutto tutto...» di Seismit-Doda e l'arioso dell'«Andrea Chénier» di Giordano. Sarà accompagnato al pianoforte dall'egregio m.o Eusebio Curellich.

Quest'anno la direzione dell'Associazione italiana di beneficenza ha voluto tornare all'antico: non più i prezzi aristocratici degli scorsi grandi concerti, bensì prezzi accessibili a tutti, e cioè di cor. 2 per l'ingresso e di cor. 3 per le poltrone. Le prenotazioni sono già numerosissime.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Stella Eskenasi nata Ventura, decessa a Baden, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Società «Carità e lavoro».

Sulla linea tramviaria Centro-Barcola. Per ovviare alle irregolarità che derivano al servizio tramviario in seguito alla apertura meridiana del Ponte Verde, la direzione del Tram ha disposto che, a cominciare da domani mercoledì 3, il servizio di Barcola sia fatto, tra le ore 12 e il tocco, esclusivamente dalla stazione dei Portici di Chiozza.

Da piazza Tommaseo per Chiozza, e viceversa, verranno rilasciati biglietti di coincidenza.

La tombola della «Previdenza». L'estrazione dei primi numeri della tombola della «Previdenza» si farà giovedì alle 6 pom. nella sede della «Previdenza» (via Valdirivo 9). I numeri estratti saranno pubblicati venerdì mattina.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà giovedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di febbraio a biglietto verde, e precisamente dal N. 7100 al N. 9900.

I vigili reduci da Pola. - Assunzione cinematografica sequestrata. Ieri nel pomeriggio arrivarono a Trieste, reduci dal congresso-concorso di Pola, i nostri vigili e quelli del Friuli. Con alla testa la fanfara dei vigili di Cervignano, che suonava allegre marcie, i reduci dal congresso pompieristico, attraversando le principali vie della città, si recarono all'appostamento principale dei vigili, ove ai simpatici ospiti friulani fu offerta dai colleghi triestini una bicchierata. Subito dopo i vigili del Friuli si recarono alla Stazione della Meridionale per partire per i loro paesi.

★ Il sig. S. Spina, che aveva assunta una «film» cinematografica delle belle manovre svolte dai nostri e dagli altri pompieri convenuti a Pola, fu chiamato in Polizia, ove gli fu sequestrata la «film» d'ordine dell'Ammiragliato.

Convegni sociali. La Società «Concordia Vittoria» farà oggi una gita alla grotta delle Torri presso Lipizza. Partenza alle 5 ant. dal caffè «Sport». La stessa Società annuncia per il 6 corr., alle 8 pom., nella sala D'Aquino, una serata di magia moderna e di varietà. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi, dalle ore 4 pom. in poi, un festino di danza nel salone del ristorante «Al Belvedere» (a pie' del Castello).

★ La festa data l'altra sera dal Circolo musicale «Gioachino Rossini» riuscì benissimo mercè il numeroso intervento di pubblico. Furono vivamente applauditi i componenti il quartetto sociale, signori N. Sanfilippo, U. Alborno, M. Macor e Tito Dalle Feste, e molti applausi si ebbe pure il complesso mandolinistico, e i bravi filodrammatici nel dramma «L'ultimo addio». Seguirono le danze, che si protrassero sino a tarda ora.

★ Il Circolo «Jolanda» darà oggi, dalle 3 alle 10 pom., un festino di danza nella sede sociale (sala Pitacco, via del Ferneto N. 56).

Un giovane che tenta avvelenarsi fra le tombe

Ieri, antivigilia del giorno dei morti, il cimitero di S. Anna fu affollato di pubblico, che si recava a portare un fiore ai cari defunti. Verso le 6 pom., visto che la notte era già scesa, le guardie si diedero a perlustrare il camposanto per impedire che ritardatari venissero sorpresi dall'ora di chiusura. Una pattuglia comandata dalla guardia Cervinski scorse presso una tomba un giovane, che, in preda a viva eccitazione, faceva gesti disperati. Gli si appressò ed il giovane allora, con rapido gesto, appressò alle labbra una bottiglietta e ne bevve il contenuto. Non tutto, però, perchè il Cervinski, comprendendo dall'odore diffuso per l'aria che il disgraziato beveva acido fenico, fu pronto a fermargli la mano e a strappargli la fatale bottiglia. Accompagnò subito il disgraziato negli uffici dell'ispettorato del cimitero, e gli fece somministrare del latte; quindi, mediante una carretta, lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu passato nelle sale d'osservazione.

Il giovane si rifiutò di dire il suo nome. Ha 25 anni circa e veste modestamente.

Un giovane in una cisterna
Suicidio, disgrazia o delitto?

Domenica la guardia campestre di Padriciano, passando presso la cisterna comunale, vide galleggiare sull'acqua il cadavere d'un uomo. Dato l'allarme, accorse gente d'ogni parte, e il cadavere fu estratto e identificato: trattavasi del giovane Carlo Caucich, di 20 anni, scalpellino, abitante al N. 285 di Guardiella, occupato nel lavoratorio dello scalpellino Golusich. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Basovizza. S'ignora se si tratta di suicidio, di disgrazia o di delitto. Si sa soltanto che il giovane amoreggiava con una ragazza di Padriciano. La gendarmeria indaga.

La brutalità di due giovanotti
Un ubriaco percosso e ferito con un colpo di rivoltella

Come abbiamo brevemente narrato ieri mattina, domenica sera verso le 9 fu telefonato alla Guardia medica che in via dell'Istria c'era un uomo che aveva urgente bisogno di soccorso, e il medico recatosi sul luogo aveva trovato tale Francesco Possedi, di 65 anni, giornaliero, abitante al N. 697 di Chiarbola superiore, il quale aveva una ferita al capo prodotta con arma da fuoco. Sul fatto abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari.

Verso le 7 di sera il Possedi si era recato nell'osteria «Battaglia», in via dell'Istria N. 213, locale che si trova al pianterreno di una casetta costruita su di un rialzo e la cui entrata si trova a circa tre metri d'altezza della strada. Vi si accede mediante una scala di pietra alla sommità della quale si trova una ringhiera di ferro. Il Possedi, che è un buon bevitore, vuotò una dopo l'altra parecchie mezzine di vino e finì col pigliare una sbornia. Pochi minuti prima delle 9, il Possedi salutò i compagni di tavolo e uscì con l'intenzione di rincasare; per mantenersi in equilibrio il vecchietto doveva fare sforzi straordinari. Giunto presso la suaccennata ringhiera il Possedi si fermò e, ubriaco com'era, non pensò che facendo quel tal servizio presso l'inferriata, inaffiava coloro che passavano per la via. Era buio pesto ed egli riteneva probabilmente di trovarsi presso un muro.

In quel momento passavano sulla strada sottostante due giovanotti ed una ragazza, e la piccola comitiva fu colta improvvisamente da quella pioggia di nuovo genere. I due giovanotti montarono sulle furie: si staccarono dalla giovane, salirono lestamente la scaletta e, raggiunto il vecchietto, gli somministrarono un paio di ceffoni e lo colpirono con l'ombrello; poi, non ancora contento, uno di essi estrasse la rivoltella e sparò un colpo contro il malcapitato. Commesso l'atto eroico, i due giovanotti scesero sulla strada, pigliarono a braccetto la ragazza e fuggirono salendo la via.

La detonazione fece uscire all'aperto tutti gli avventori dell'osteria «Battaglia», i quali, sollevato il Possedi, lo videro ferito alla faccia. Un momento dopo comparve una pattuglia di guardie, la quale, informata della cosa, si mise in cerca dei colpevoli, ma non riuscì a raggiungerli.

Il resto è noto.

Un'aggressione audace a scopo di furto

Domenica mattina alle 9 un operaio e un amministratore di stabili convennero in una liquoreria di piazza della Barriera vecchia. Scopo dell'appuntamento, il saldo, da parte del primo, del fitto di casa.

Amministratore e inquilino trovarono nel locale parecchi altri avventori. Dopo breve conversazione, l'operaio estrasse una banconota da cinquanta corone, se la fece cambiare dal liquorista e poi pagò l'amministratore. Due dei presenti non perdettero d'occhio le sue mosse e, quando gli videro riporre in saccoccia il denaro che gli era rimasto dopo il pagamento, gli si avvicinarono e tentarono di togliergli il portamonete. L'altro, accortosene, li avvertì semplicemente: «Andate via!»; ma i due gli si avventarono addosso, lo colpirono con pugni e contemporaneamente tentarono più volte d'introdurgli le mani nelle saccoccie.

L'amministratore corse, allora, fuori del locale in cerca di una guardia; e i ladri, ciò compreso, fuggirono. Ma, appena sulla piazza, uno di essi inciampò e cadde e, mentre stava per rialzarsi, fu raggiunto dall'operaio, il quale con uno spintone lo atterrò nuovamente e poi gli mise un piede sullo stomaco. L'altro furfante tornò sui suoi passi con l'intenzione di prestar aiuto al compagno, ma contemporaneamente sopraggiunsero due guardie che arrestarono entrambi.

I due arrestati si finsero ubriachi, tanto ubriachi da non poter reggersi sulle gambe: e alla polizia si qualificarono per i fratelli Giuseppe e Andrea Sossou, entrambi facchini, da Trieste. Dichiararono di non sapere cosa veramente fosse accaduto. Furono trattenuti.

Molto fumo e... poco fuoco. - Per una ordinanza che non viene osservata. Alle 6.30 di ieri sera la sig.a Maria ved. Hochwind, proprietaria dell'«Hôtel Union», in piazza della Borsa, avvisava l'appostamento principale dei vigili che un incendio s'era manifestato nel suo albergo al V piano. I vigili accorsero col carro automobile e due altri carri, al comando del cap. Chaudoin. Ma mentre il fumo dava a credere si trattasse di un grave incendio, tanto era denso, il fuoco era invece di minime proporzioni. In una stanza adibita alla stiratura della biancheria aveva preso fuoco una tavola: e questa lo aveva comunicato ad alquanta biancheria e ad alcuni effetti di vestiario che andarono distrutti. Il piccolo incendio fu spento con alcuni getti d'acqua. Il danno complessivamente ammonta a circa 200 corone, assicurate. Su richiesta della proprietaria, fu lasciato sul luogo un pompiere di guardia.

L'assessore dott. Gregorutti, della Commissione incendi, presenziò allo spegnimento.

★ Anche ieri si verificò l'inconveniente che al passaggio dei carri dei pompieri i veicoli che erano sul percorso di questi non cedettero prontamente il passo. Causa l'ostinazione d'un vetturino, attardatosi a scostarsi con la sua vettura, per poco, anzi, in piazza Goldoni, non avvenne una disgrazia. Rammentiamo che al passaggio dei carri dei vigili, tutti gli altri veicoli, qualunque essi siano, devono fermarsi e dare loro strada libera: e che chi non osserva tale disposizione incorre in un vero e proprio reato e può essere ritenuto passibile di forte pena. Da canto loro poi le guardie di p. s. e municipali sono incaricate di procedere rigorosamente alla constatazione delle contravvenzioni.

Tentativo di furto fallito. - Un arresto. Ieri notte, poco prima delle tre, una guardia che perlustrava la via Gian Rinaldo Carli trovò aperto il portone della casa N. 10 e, siccome circa un'ora prima lo aveva trovato chiuso, le venne il sospetto che nella casa fossero entrati i ladri. E non s'ingannava: attraversato l'atrio, il funzionario entrò pian pianino nel cortile e colse tre individui mentre stavano forzando la porta postica di una osteria. Alla vista della «mezza luna», i tre furfanti fuggirono, ma uno di essi fu raggiunto dalla guardia. Alla Polizia si qualificò per Antonio Demartini, di 30 anni, da Pola, abitante in via Pondares N. 6. Non volle palesare il nome dei suoi compagni.

Fra chi ha e chi non ha. Antonio Widmar, di 25 anni, falegname, abitante in via dell'Industria N. 657, domenica nel pomeriggio si recò a passar un po' di tempo su di un fondo in via della Madonnina, sul quale piantarono le loro baracche alcuni saltimbanchi. Rimase colà una ventina di minuti e, quando fece per andarsene, si accorse d'essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 14 corone e della rispettiva catena con ciondolo d'oro del valore di 90 corone.

Il Widmar denunciò il furto alla sezione di p. s. del rione.

Andavano a... lavorare? Giovanni Segulin, di 28 anni, giornaliero, da Marcovsina, e Antonio Mesghetz, da Mersco, abitanti in via dell'Industria, furono arrestati ieri notte a Montebello per sospetto in genere, generato dalla circostanza che il primo è sfrattato dalla nostra città. I due amici furono trovati in possesso di parecchi ordigni da ladri.

Attenti ai cani di guardia! Un brutto caso toccò ieri nel pomeriggio al bambino di 3 anni Milano Schvab, abitante in S. Maria Madd. inf. N. 539. Egli si trovava assieme ad altri ragazzini nel cortile ove abita, giuocando a rincorrersi, e non si accorse che si era avvicinato di troppo al cane di guardia legato alla catena, di proprietà di Giuseppe Schilan. Il cane si slanciò sul bambino, lo gettò a terra e lo morse alla faccia. Il povero bambino sarebbe stato dilaniato se altri fanciulli non fossero accorsi a liberarlo. Così riportò tuttavia cinque ferite lacere alla faccia e venne portato alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure, poi all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

In rissa. Iersera, alle 11.45, si presentò alla Guardia medica Antonio Laurencich, di 22 anni, muratore, abitante al N. 401 di S. Maria Madd. Infer., per alcune escoriazioni alla faccia, per essere stato percosso, all'osteria.

★ Questa notte, all'1, fu accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso il muratore Stefano Schilan, di 47 anni, abitante al N. 72 di Guardiella, il quale, in un'osteria sita nei pressi di casa sua, era stato colpito, in seguito ad un alterco, da un brutto colpo di sedia, ed aveva riportato varie ferite alla fronte ed al capo. Ebbe le cure più necessarie.

La grave caduta d'un ubriaco. Questa notte, alle 12.35, il bracciante Francesco K., di 42 anni, abitante a Prosecco, uscendo dal caffè «Europa Felice», in via della Pescheria vecchia, ubriaco sfatto come era cadde e riportò una ferita sopra l'orecchio destro. Un dottore della Stazione centrale di soccorso, avvertito, accorse e gli prestò le cure necessarie. Il K., poi, fu accompagnato dalle guardie all'ispettorato del quartiere, ove fu messo a dormire.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Busiol, di 36 anni, conciapelli, abitante in via della Maiolica N. 8, per abrasioni al ginocchio sinistro; Margherita Lonzarich, di 15 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 4, per una ferita al pollice destro; Santo Faber, di 19 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 44, per una ferita all'indice destro; Angelo Fabro, di 20 anni, cursore, abitante in via Dante Alighieri N. 9, per una ferita al polso destro.

Frenosi alcoolica. Iersera verso le 10, il calzolaio Salvatore C., di 39 anni, abitante in androna dei Porta, dedito, per sua disgrazia, al bere, fu colto da un assalto di frenosi alcoolica e si diede a commettere eccessi, mettendo a repenta-

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

COMUNICATI *)

A cognizione che persona sconosciuta abusa del nostro nome per conchiudere contratti per forniture di latte, prelevando anche caparre, avvisiamo il P. T. Pubblico che noi non abbiamo mai autorizzato alcuno a requisire clienti e meno ancora a incassare caparre.

LATTERIA MONASTERO.

Lotteria dell'i. r. Impiegati di Polizia, di Vienna.
Ultima settimana. Estrazione irrevocabilmente al 6 novembre 1909, alle ore 8 pom. al N. 11 dello Schottenring.
Un biglietto costa Cor. 1.
Vincita principale del valore di Cor. 30.000
I biglietti si vendono presso tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società anonima milanese cerca impiegato di primo ordine.
Oltre perfetta conoscenza italiano, esigesi tedesco, francese.
Offerte «Cassetta 51 Z» a Haasenstein & Vogler, — Milano

Rappresentante di una primaria fabbrica di marmellate assumerebbe per Vienna altre importanti rappresentanze di articoli affini. Dispone di referenze e cauzione. Offerte sub «W. V. 7840» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I.

Chiunque desiderasse avere dei consigli gratuiti sul modo di guarire un bevitore, si rivolga alla „Lega del Bene“ in Via Chiozza N. 8, I piano, ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom.

Nuova Stamperia Ricami
— di —
PAOLA MUSCARÀ
ex disegnatrice Negozio Velicogna
Ponte 6, II (Portizza).

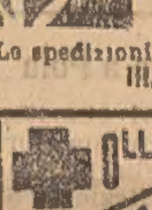
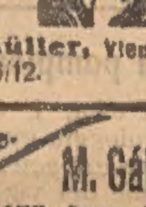
L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Hôtel Europa
OGGI MARTEDÌ
Grande Concerto Militare
sostenuto dal
Regg. Inf. Bosniaco N. 4.
Principia alle ore 8 pom. Ingresso 60 cent.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Martedì 2 a tutto Venerdì 5 Novembre
Programma Teatrale
PARTE PRIMA.
BELGRADO Interessante proiezione dal vero della casa Nordisck di Copenhagen
PARTE SECONDA.
NOVITÀ DEL GIORNO
Film d'arte che la casa **Urban-Eclips** di Parigi ha presentata al concorso mondiale di Milano.
Lo Scemo
Azione drammatica commoventissima interpretata con arte incomparabile dal grande attore **Achille Vitti,** della compagnia **«Città di Roma»**, coadiuvato dagli altri artisti in modo insuperabile. — Splendidi viraggi. — Magnifici panorami.
Questo splendido quadro viene accompagnato con musica scritta espressamente, e la parte musicale dello Scemo viene eseguita col flauto da un distinto professore. ASSICURATO E GRANDIOSO SUCCESSO
Chiuderà lo spettacolo l'esilarantissimo quadro comico
LA PURGA DI LILY
Azione brillantissima.
La Direzione del Cinematografo **Orfeo** si pregia di render noto allo spettabile pubblico ed in ispecial modo ai signori frequentatori, d'essersi accaparrata tutti i migliori lavori che verranno presentati al
GRANDIOSO CONCORSO MONDIALE DI MILANO

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
— Telefono 1979 —

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare, tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno e nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! — In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna III, Krieglergasse N. 6/12.

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti
Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 37.

OLLA Articoli igienici in qualità insuperabile. **M. Gál** TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato. *Qualunque articolo di gomma.*
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

Non occorrono zolfanelli! Si preme e si ha fuoco
„IMPERATOR“

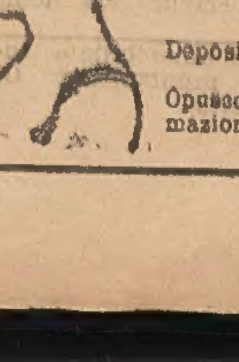
accendifuoco tascabile e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelata.
Molto elegante e pratica. Maneggio semplice con una mano sola. È escluso che non funzioni ha una durata di parecchi anni.
Annesso ad ogni pezzo vi è l'esatta istruzione. Prezzo di 1 pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 8.25, 6 pezzi Cor. 15, 12 pezzi Cor. 27. Spedizione affrancata per qualsiasi ufficio postale, verso invio anticipato dell'importo; oppure verso rivalsa con 35 cent. in più.
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindeng. 2-T.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Contro le malattie del ricambio
(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco)
usate solamente il
Fermentin
della Società Salubritas di Amsterdam:
Opuscolo gratis a richiesta.
Scrivere all'unico depositario in Austria
MARIO LANG, TRIESTE
Chiedere il **FERMENTIN** nelle principali Farmacie.

„JAVOL“
conserva
i vostri

CAPELLI
„Javol“ per la cura dei capelli, con o senza grasso, costa Cor. 4 la bottiglia sufficiente per lungo uso, ed è in vendita nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e nei saloni da parrucchiere.
La polvere „Javol“ per lavare la testa
(per insaponare) 30 cent. il pacchetto.
Perfettamente innocuo. Di speciale convenienza.
RAPPRESENTANTE GENERALE
MASSIMILIANO FESSLER, VIENNA, III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.


„EPILATOIR“
Il **depilatorio** preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20.—**.
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
già Vienna, I., Habsburgergasse 4:
ora: Vienna, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).
Deposito a Vienna: Farmacia W. Twerdy, I., Kohlmarkt 11; Korwill's Apotheke, I., Wipplingerstrasse 12.
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

I FINISSIMI
Canarini Cantori di SIMON
col loro canto sono divenuti di fama mondiale. Hanno avuto tre premi dello Stato, una medaglia per concorso internazionale e 40 medaglie d'oro e d'argento, più 3 croci di merito e 4000 lettere di elogio. I Canarini cantori Simon, razza Seiferth, cantano molto, con suoni sonori, cupi, profondi e ricchi di gorgheggi, proprio allevamento, costano cor. 10, 12, 16, 20 e più. Splendido catalogo e prezzo corrente gratis e franco. Si garantisce per il valore e che arrivano vivi e sani. Dieci giorni a prova!
KARL SIMON, AUSSIG s/E. (Austria)
Il più grande stabilimento per l'allevamento dei più fini canarini cantori. Spedizioni in tutti i paesi, anche verso deposito dell'importo.

glio l'incolumità dei suoi. Chiesto l'intervento dell'Infermeria Treves, accorse il sig. Gino con due infermieri e, collocato il disgraziato in una vettura, l'accompagnò all'Ospedale.

Cadute. Marco Bruch, di 7 anni, abitante in via Chiozza N. 41, cadendo ieri mattina riportò una contusione all'occipite.

Teresa Graucetta, di 26 anni, abitante in via Donota N. 20, cadendo, si produsse una contusione al gomito sinistro.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

* Iersera venne accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il piccino Giordano Fiori, di 5 anni, abitante in via del Molin a vento N. 35, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla fronte. Ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Giuseppe.* Le modalità di quella fondazione potrà apprenderle alla Camera di commercio. — *Sollecitudine.* A Torino non c'è consolato austro-ungarico. La provincia di Torino si trova sotto la giurisdizione consolare austro-ungarica di Genova. Attualmente è vice-console gerente il dott. Gualtiero Hofstättner nob. de Hochstedt-Hohenhof. — *Gigogia.* Certi fiori si possono tenere nella stanza da letto senza alcun pregiudizio della salute, anzi con vantaggio, altri no. — *Lombarda.* Ella, dunque, è innamoratissima, la Sua anima è ardentissima, ma l'affezione è imprudentissima, e chiede a noi un parere sul «Lui» che frena questo diavolino vulcanico ma simpatico. Semplicemente egli è «invidiabilissimo». — *Spazzolaio.* La Sua domanda è troppo vaga per potervi rispondere con precisione tecnica. Per contorni di specchi e simili si usano vari materiali (celluloide, gallalolite, pergamoide ecc.). Ove si tratti di scopi industriali La consigliamo di portare i campioni all'Istituto piccole industrie (Lazzaretto 52) dove riceverà gli schiarimenti necessari. — *Sch.-r.* Compiuti i quattordici anni ognuno può liberamente scegliere la confessione che gli aggrada ed anche restare senza confessione. — *Fede.* Se ambedue i genitori professano la stessa religione i figli legittimi o legittimati seguono la religione dei genitori. Dei figli nati da matrimoni misti, seguono i maschi la religione del padre, le femmine quella della madre. Però i coniugi possono stabilire con contratto, prima o dopo la conclusione del matrimonio, che debba aver luogo il rapporto inverso, oppure che tutti i figli debbano seguire la religione del padre, o tutti quella della madre. Dai sette ai quattordici anni non è ammesso dalla legge un cambiamento di religione. — *Fior di mirto.* Se Ella, celibe, con fratelli e cognati, possa disporre liberamente della intera sua sostanza in caso di morte? Sì, purchè non abbia genitori o nonni. In tale caso compete a ciascun erede necessario (genitori, nonni) la terza parte della porzione che gli sarebbe dovuta in via di successione intestata (senza testamento). Per stendere un testamento come da Lei ideato è però prudente ricorrere all'avvocato. — *Bradano.* Per essere ammesso ad una scuola media (ginnasio, tecnica, accademia), si deve dimostrare di possedere le cognizioni corrispondenti alla IV elementare; per inscriversi quale studente ordinario ad una scuola superiore (università, politecnico) occorre l'esame di maturità. - *Phoenix.* Per la dichiarazione d'ultima volontà non è richiesta la collaborazione di un legale. Quegli che vuol testare in iscritto e senza testimoni deve scrivere di propria mano il testamento e sottoscrivervi di proprio mano il suo nome e la data. - *Militare Rovigno e Anna.* 1. Con riguardo alle loro circostanze di famiglia sono da esentarsi dal servizio attivo in tempo di pace e da assegnarsi alla riserva di supplemento i coscritti delle seguenti categorie: a) il figlio (nipote) unico di padre incapace al guadagno o di madre vedova; b) l'unico fratello di persone sprovvedute, in quanto dipenda dal coscritto il mantenimento dei genitori (nonni, fratelli) ed egli effettivamente corrisponda a quest'obbligo. Sotto certe riserve poi può essere assegnato alla riserva di supplemento anche il coscritto che ha uno o più fratelli (cognati) sotto le armi. Istanze documentate sono da prodursi da coloro cui il coscritto provvede, ogni anno nei mesi di gennaio e febbraio all'autorità politica (per Trieste il Consigliere di Luogotenenza, Caserma 7). La decisione viene presa, di regola, dinanzi la commissione di leva. La prova che le circostanze determinanti il diritto al favore continuano a sussistere deve venir prodotta dagli interessati soltanto durante il tempo del servizio di presenza al quale essi sarebbero obbligati, ove il favore non fosse stato riconosciuto, e precisamente ogni anno successivo al riconoscimento del favore, nel mese di gennaio. Normativo per la decisione è il 1.o marzo. - 2. Chiaro apparisce quindi che un cittadino al quale viene riconosciuto questo favore «deve» produrre la prova delle immutate condizioni di famiglia nel mese di gennaio dei (tre) anni successivi alla leva, anche se dopo aver iniziato il servizio venne per temporanea inabilità interinalmente dimesso. Non è invece necessaria tale procedura qualora egli sia stato dichiarato inabile alle armi per sempre. — *P. M. C.* Per ricevere quei programmi scriva ai singoli istituti, unendo - possibilmente - i francobolli per la risposta. — *Lettrice.* Se la macchia è superficiale con la benzina potrà farla scomparire. — *Beccaio.* Si rivolga all'amministrazione del nostro giornale. — *Speologo.* Magistrato Civico sezione VI, III piano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.—. Oggi: alta marea 0.58 ant. e 10.33 ant. - Bassa marea 5.20 ant. e 6.54 pom.

Ogni giorno una. Tra avvocati.

— Di dove vieni?

— Dalla cancelleria, ho spogliato un processo. E tu?

— Dallo studio, ho spogliato un cliente.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ambedue le rappresentazioni attrassero ieri a teatro pubblico numerosissimo: la «Butterfly», in ispecie, ebbe il potere di affollare il Politeama. Tutti gli esecutori furono applauditissimi. Quest'oggi si danno le due ultime rappresentazioni della stagione: così alle 3.30 come alle 8 pom. si dà «Madama Butterfly», vero «tour de force» per la signora Cergj-Caroli, che ne è la valente protagonista.

Fenice. Ad entrambe le rappresentazioni festive di ieri il pubblico accorse in folla. Alla rappresentazione serale il teatro era rigurgitante e si dovettero rimandare parecchie centinaia di persone. «La Santarellina» («Mamzelle Nitouche») di Hervé, ottenne un grande successo per merito specialmente della protagonista: la brava e bella sig.a Baroni e del buffo Oreste Lambiase («Floridoro»). La sig.a Baroni, che dispone di ottimi mezzi vocali, spiegò un brio indiavolato e, assieme al Lambiase, artista comico pregevole anche per la sua correttezza, suscitò clamorosa ilarità. Il duetto della lezione, che si tramuta poi in «Gloria», fu replicato. Ottimi nelle loro parti la sig.a Rosa («madre Superiora»), il Barrola e lo Zeri. Accurato l'allestimento scenico e buona la concertazione.

Oggi, festa del patrono della città, due rappresentazioni: alle 3.30 «Santarellina»; alle 8 «Donna Juanita». In entrambe le rappresentazioni i cori e l'orchestra eseguiranno l'Inno di S. Giusto.

Eden. Lo spettacolo della nuova quindicina è certo il più ricco e il più bello che la direzione dell'Eden abbia messo in scena finora, sia per il valore di alcuni degli artisti, sia per la varietà del programma. E la soddisfazione piena del pubblico ebbe la sua più bella dimostrazione negli applausi calorosi che salutarono gli artisti. La sala era affollatissima. La trionfatrice della serata fu Pina Ciotti. Accolta al suo apparire da un fragoroso applauso di saluto, Pina Ciotti svolse, clamorosamente festeggiata ad ogni tratto, un repertorio tale da soddisfare i gusti più disparati del pubblico. Era, cioè, in tutti ancora fresca la rimembranza delle deliziose interpretazioni che ella dava alle eroine dell'operetta nella compagnia Marchetti. E ieri fra noi, sulle scene del teatro di varietà, che ella calca da mesi con grande successo, la Ciotti ha sfoggiato tutto il suo fascino di artista squisita, come «chanteuse» e sopratutto come «diseuse». Gli applausi calorisissimi non finivano di richiedere nuove canzoni, e Pina Ciotti ne regalò parecchie fuori programma.

Piacque molto il numero degli acrobati orientali della «troupe» Eden Mustapha, un complesso di sei persone, fra cui un uomo dotato d'una forza muscolare straordinaria.

Altro successo grandissimo fu riportato dall'ammaestratore d'animali Henry Hopkins, un signore che presenta dei cani, delle scimmie, dei conigli, mezzo regno animale, ammaestrati splendidamente. L'ilarità provocata da questo divertentissimo numero culminò quando su una stessa tavola si videro raggruppati sorci e gatti, anitre e volpi ecc.

Le danzatrici spagnuole Rosita la Fea e Matilde Espana interessarono con l'eleganza delle loro danza spagnole. Furono pure applauditi Mister Tuxin, un contorsionista di primo ordine, e Rodolfo Giglio, distinto cantante di melodie.

Delle canzonettiste piacquero molto la bellezza nordica Elena Görensen, graziosa «soubrette» danese; la brava ed elegante canzonettista Angiolina Orsini, e la dicitrice tedesca al pianoforte Mascha Lignam.

Chiusero lo spettacolo le danza classico-acrobatiche del «trio« Boggio.

Buona l'orchestra del m.o G. Müller.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 3.30 e 8 «Madame Butterfly» in 3 atti di G. Puccini.

FENICE. Ore 3.30 «Santarellina» in 3 atti di Hervé. - Ore 8. «Donna Juanita» in 3 atti di Suppè.

EDEN. - Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 71 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 277 pass.; i pir. a.-u. «Ampelea» da Rovigno, «Sebenico» da Lissa e scali con 3 pass., «Zara» da Spalato e scali con 11 pass.; il veliero ellen. «Prodomos» da Santorino.

Partì il pir. del Lloyd «Almissa» per i porti della Dalmazia e Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 30 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 29 da Colombo per Penang.

I pompieri della Regione a Pola

Pola, 1. Come telefonatovi stanotte, la pioggia guastò non poco la prima giornata del convegno-concorso della Federazione dei vigili italiani della Regione. Si cercò di rimediare stamane, e le gare sospese ieri nel pomeriggio, furono riprese alle 8 ant. sull'edificio del mercato centrale in piazza Verdi. Si produssero primi i vigili di Sagrado, dei quali destò entusiasmo un magnifico salto dal tetto; poi svolsero il loro tema egregiamente i vigili di Gorizia, ed infine quelli di Trieste che, agli ordini del capitano Paoli, svolsero rapidamente una splendida manovra. Infine si produssero i vigili di Pola, con tutti gli attrezzi e pompa a vapore con getti d'acqua.

Le gare finirono verso mezzodì, e, preceduti dalla brava fanfara di Cervignano, i congressisti si recarono per la riva al molo grande, dove s'era già accostato il «Baron Gautsch», che li portò a Trieste. Al momento della partenza si emisero entusiastiche grida.

* Al congresso di ieri fu deliberato di fissare a sede dei congressi del 1910: per l'Istria: Capodistria, per il Friuli: Monfalcone, e che il congresso della Federazione interregionale si tenga a Zara.

La coscrizione militare a Pirano

Pirano, 1. Il Municipio diffida tutti gli individui nati negli anni 1889, 1888 e 1887, sieno essi pertinenti al Comune o forestieri, a notificarsi personalmente o mediante il loro legale rappresentante, presso l'Ufficio comunale alla più lunga entro il 15 corr., portando tutti i documenti comprovanti la loro età e pertinenza.

Tutti i genitori od attinenti dei coscritti stessi che intendessero far valere un qualche titolo per l'esenzione del servizio militare attivo di presenza presentino entro il suddetto termine all'Ufficio i documenti necessari per far valere un tale titolo, quali l'estratto parrocchiale di famiglia, fede di nascita, di morte, rispettivamente di matrimonio, come pure il foglio di possesso fondiario.

Decapitazioni.

Quei matti di ragazzi! Son venuti
Interi per la pioggia tutti quanti
E inzaccherati;
Ma lieti e trionfanti
Per aver colto un mucchio
D'*inter decapitati.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PARSI. ALI. PARALISI.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 3 di Salita Montanelli per cor. 140.000.

Mutui.

Cor. 40.000 al $5\frac{1}{4}\%$ a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 36.50, per maggio 36.50, per settembre 36.50. calmo

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 59/100, Novembre-Dicembre 7 57/100, Dicembre-Gennaio 7 57/100, Gennaio-Febbr. 7 64/100, Febbraio-Marzo 7 69/100, Marzo-Aprile 7 71/100, Aprile-Maggio 7 72/100, Maggio-Giugno 7 73/100, Giugno-Luglio 7 73/100, Luglio-Agosto 7 71/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno (Straits) Apert.: 138 3/4. Chiusa 141 1/4. Rame Chil. e Baars god ord. brands Apert. pronto 57 1/2, per 3 mesi 58 11/16.

Zucchero. *Amburgo* 1. (Chiusa) Per Nov. 11.82 1/2, per dicembre 11.87 1/2, per gennaio 11.95—, per febbraio 12.——, per marzo 12.10—, per aprile 12.10.

Londra 1. Java a scelt. —.—. Rape greggio a sc. 11 3/4. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

ELENA FRITZ

dopo lunghe sofferenze spirava ieri mattina alle 11.

L'addolorato marito **Giovanni,** a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto mercoledì mattina.

Trieste, 2 novembre 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsasi inserzione, anche accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA perfettissima tedesco, slavo, cerca posto in famiglia, oppure come direttrice presso un signore solo. Indirizzo Piccolo. 101 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA famiglia cercasi Hotel Union. Piazza della Borsa. 9670 B

DOMESTICA brava e cameriera bonne cercansi. Indirizzo al Piccolo. 8000 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera fina, mezza bonne, cercansi. Via Nuova 47. 9678 B

DOMESTICA per Dalmazia cercasi prontamente. Rivolgersi Corso 14, I, sinistra. 9665 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli buon salario, buoni attestati. Geppa 2, porta 11. 57 B

PRESTASERVIZI cercasi subito via Fabbri 8, primo, porta sette. 13693 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa, sappia cucinare, cucire, attestati, lungo servizio, cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 92 B

RAGAZZETTA slava o friulana cercasi prontamente. Piccardi 10, IV, porta 9. 9668 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, avendo mattina libera cerca lavoro scrittoio. Offerte «Mite 30» Piccolo. 9651 C

CAMERINO con letto affittasi ad un uomo. Indirizzo al Piccolo. 12 C

LAVORANTE abilissimo pasticciere per primaria pasticceria offresi. Indirizzo Piccolo. 68 C

PROVETTO contabile-bilancista, lavoratore indipendente, corrispondente cerca migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 71 C

SARTA abile offresi anche per riparazioni. Asilo protezione femminile. Gatteri 10. 9647 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca e slovena offresi per scrittoio. Offerte «E. S. 9662» Piccolo. 9662 C

SARTA parigina offresi in mode confezioni. Offerte «Parigina 9661» Piccolo. 9661 C

TENITURA libri, bilanci, partita doppia, corrispondenza assume ore disponibili provetto contabile. Indirizzo al Piccolo. 70 C

UOMO robusto, capace cocchiere, stalliere, buonissimi attestati offresi con moglie capace cameriera e tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 95 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GOVERNANTE tedesca cercasi giornalmente per tre fanciulli inglesi. Offerte «Governante 9538» Piccolo. 9538 D

CAPACISSIMA salda-contista con pratica parecchi anni cercasi. Offerte «E. G. 87» Piccolo. 87 D

DUE allieve sarte donna trovano posto pagando corone 6 mensili. Michelangelo 11, porta 6. 9664 D

FATTORINO, preferibilmente conosca lavoro manifatture cercasi. Offerte «A. Z. 88» Piccolo. 88 D

FACCHINO e mezzo facchino (ragazzo 16-18 anni) pratici cercansi. Deposito vini via Acque 7. 107 D

FALEGNAME-facchino cerca deposito vini via Acque 7. 108 D

GARZONE per commestibili anche di provincia cercansi prontamente. Dellosto, Acquedotto 89. 9648 D

GILETANTE cercasi, Piazza della Borsa 4, II, Bertaglia. 9663 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89 D

PRATICANTE giovane per scrittoio cercasi prontamente per primaria ditta. - Offerte «Carriera» Piccolo. 7911 D

RAGAZZINA quattordicenne d'onesta famiglia si occuperebbe presso speditore, industria, commercio, per piccole scritturazioni, commissioni, portare carte, incassi, piccolo emolumento mensile. Gentili offerte «Serietà 44» Piccolo. 44 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 93 D

RAGAZZETTA fioraia cercasi. Piazza della Borsa N. 1. 52 D

SARTA uomo buona paga e garzona cercansi prontamente, via S. Nicolò N. 11, quinto piano. 86 D

SIGNORINA dattilografa stenografa, possibilmente conoscente lingua tedesca, cercasi per pronta entrata da casa di commercio. Offerte sub «A. 1000» all'amministrazione del Piccolo. 91 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca- italiana, che sappia la tenitura semplice e scrivere a macchina cercasi prontamente preferibile se era già occupata in qualche ufficio tecnico. Offerte sub «Industria 9675» Piccolo. 9675 D

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco cercasi per scrittoio. Offrirsi via Acque 7, magazzino. 106 D

SIGNORINA toscana cercasi per bambini di 5 e 9 anni, ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7997 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO finissimo, signorile, non mestierante (cucina viennese) darebbesi solamente a 4-5 distinti signori, possibilmente amici, per 70 corone mensili ciascuno. Via Geppa 7, secondo 5. 7950 E

CAMERA ammobiliata corone 16. Altra ingresso libero, volendo vuota, affittansi. Valdirivo 21, II. 9667 E

CAMERA uno-due letti uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 67 E

CAMERA con poggiuolo primo piano affittasi prontamente via Toro 11, angolo Farneto. 13694 E

DUE splendide stanze vuote sul davanti, parchettate, gas, ingresso libero affittansi prontamente. Piazza Goldoni 11. Rivolgersi portinaio. 64 E

DUE bellissime camere ammobiliate affittansi per tre persone. Via Romagna 2, primo. 75 E

DUE stanze bene ammobiliate, luce elettrica affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 13, porta 3. 9682 E

STANZA bella ammobiliata, vista mare, eventualmente costo, affittasi. Via Economo 3, I. 9592 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 23, quarto. 9542 E

STANZA benissimo ammobiliata, costo fino affittasi prontamente cor. 70. Commerciale 10, primo. 9545 E

STANZA vuota, ingresso libero, II piano, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 9509 E

STANZE ammobiliate per una persona affittansi. Via Felice Venezian N. 14, terzo piano, sinistra. 9359 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, piano I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7492 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, stufa, affitasi. Molin piccolo 6, II. 9659 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 10, terzo, porta 8. 9680 E

STANZA grande vuota, altra ammobiliata, acqua, gas affittasi. Via Nuova 47, I, davanti. 9677 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo costo. Via Andrea Rapicio N. 5, porta 14. 55 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Corone 14. Sorgente 3, primo, interno. 73 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente signora sola, volendo costo. Coroneo 29, porta 9. 79 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, eventualmente solo costo. Via Caserma 6, I. 9645 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero, sulle scale. Fonderia 4, III. 65 E

STANZA per due signori affittasi. Santa Caterina 2, porta 3. 58 E

STANZA bellissima con due letti, finestre strada, affittasi. Escluso donne. Pondares 6, III. 56 E

STANZA ammobiliata matrimoniale affittasi prontamente, oppure amici. Sapone 5, porta 8. 61 E

STANZA elegantemente ammobiliata con stufa, unico subinquilino affittano coniugi distinti. Giulia 15, porta 11. 69 E

STANZE bellissime elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. Stadion 23, I, destra. 90 E

STANZA ammobiliata corone 20, affittasi. Via Gatteri 23, I. 84 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi. Madonna del mare 3, II. 78 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 75, I, porta 5. 9660 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Canova 11, porta 20. 9669 E

STANZA elegantissima ammobiliata due finestre, stufa, gas affittasi prontamente presso coniugi soli. Francesco Assisi 15, secondo. 94 E

STANZA bella ammobiliata, buon costo famigliare affittasi cor. 50, volendo pagamento settimanale. Via Loggia 5, III. 9679 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte col prezzo «Caio 76» Piccolo. 76 F

FAMIGLIA di cuore cercasi, possibilmente campagna che prendesse bambino 4 anni a costo. Scrivere M. Osternig, Hotel Union, Piazza Borsa. 9671 F

STANZA vuota con gas cerca signora. Offerte con prezzo «Preme 54» Piccolo. 54 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola taglio (Felice Venezian 27). Giovedì prossimo comincierà corso lingua francese. Corso taglio principierà 15 novembre. Seguiranno corsi speciali: tedesco, contabilità, merciologia, igiene, economia domestica, pettinatura, ecc. Cinque insegnanti qualificati. Giornalmente ricevonsi iscrizioni allieve cucito dai principi al perfezionamneto. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 41 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 16, terzo. 25 G

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione, della quale oggi giorno ogni impiegato sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John in macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. novembre un corso di dattilografia soltanto verso una piccola quota per coprire le spese inerenti; agli scolari che non avessero occupazione si procurerà un piazzamento. 9556 G

CONVERSAZIONE francese, grammatica, traduzioni, letteratura, corrispondenza commerciale; metodo rapido. Offerte sub «Francese 9586» Piccolo. 9586 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans 9649» Piccolo. 9649 G

LEZIONI contabilità, italiano, francese, mite compenso. Indirizzo al Piccolo. 72 G

MACCHINISTI navali preparansi esami novembre. Via della Sanità 16, terzo. 9503 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, tedesco, conversazione. Indirizzo al Piccolo. 83 G

MAESTRO aritmetica commerciale ed affari della borsa cercasi. Offerte indicando pretese per lezioni 15 mensili. «Scienza 9658» Piccolo. 9658 G

MERCOLEDI' 3 novembre cominciano nello Studio Cernè, Via Caterina 4, nuove lezioni combinate cioè: contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale-bancario, dattilografia tutto compreso corone dieci mensili. Dettagliate informazioni dal mezzogiorno all'una nonchè dalle sei alle sette di sera. 9525 G

PROFESSORE francese abile impartisce lezioni; traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9585 G

PER completare corso perfezionamento tedesco cercansi due allievi. Offerte «Corone 5» Piccolo. 9652 G

RIPETIZIONE qualsiasi materia scuole tedesco-italiane. Offerte «Corone mensili 6» Piccolo. 9650 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione danza adulti. Giulio Modugno. 9666 G

SIGNORINA, conservatorista diplomata con distinzione, impartirebbe lezioni di pianoforte, oppure accompagnerebbe signorine canto o violino. Offerte «Abile 103» Piccolo. 103 G

SIGNORINA distinta viennese, impartisce lezioni lingua tedesca facendo pure corsi cumulativi per lavori muliebri e conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 100 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3-4 stanze e camerino da bagno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7967 I

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, circa sei stanze ed accessori, bagno, luce elettrica, cercasi per novembre o febbraio. Offerte sub «3000» Piccolo. 7910 I

CAMERA, cucina o camera, camerino e cucina cercansi prontamente. Offerte «Visintini 9511» Piccolo. 9511 I

MAGAZZINO in via frequentatissima cercasi. Emilia Bianchi, via Barriera vecchia 29, I, destra. 9657 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI eleganti di 3 e 4 stanze, bagno, cucina affittansi prontamente negli stabili ing. Fonda. Via Michelangelo prolungata. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich. 9604 L

APPARTAMENTINI camera, cucina per sole due persone affittansi. Madonnina 34. 9614 L

APPARTAMENTO due camere grandi e grande cucina, posizione quieta e bellissima (acqua, gas, luce elettrica, tram) appigionasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7555 L

BOTTEGA vasta, chiara, adatta per fabbro, falegname ecc. affittasi prontamente. Via Torricelli 1. 9603 L

PRONTAMENTE o più tardi affitterebbesi splendido appartamento situato al secondo piano della nuova palazzina d'angolo Corso, S. Giovanni, comprendente 7 stanze alle facciate, due ingressi, anticamera, corridoio, camera servizio, cucina, dispensa, salvaroba, cantina, completa stanza da bagno, ballatoio, e due poggiuoli, cassaforte murata, telefono, portavoce, batterie, luce elettrica, gas, ecc. ecc. Il tutto col massimo confort desiderabile, adatto specialmente per studio ed abitazione. Nella stessa palazzina sarebbe ancor d'affittare prontamente un magnifico negozio con due grandi vetrine prospicenti la via San Giovanni, completamento arredato. Per informazioni rivolgersi dall' amministratore Ferdinando Polacco, Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pt., telefono 13-93, dalle 9-10 alle 2-4. 9465 L

MAGAZZINI diverse grandezze affittansi. San Sergio 3, oltre nuova galleria. 9612 L

MAGAZZINI grandi con corte adatti per industrie affittansi. Telefono 1234. 9613 L

MAGAZZINETTO qualunque uso affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTAI mobili usati dalla Banca Credit. Rivendo a Casse rurali, aziende, uffici, a qualunque prezzo. Angelo Malusa, Felice Venezian 27. 40 M

BICICLETTA motore per tre persone, 8 cavalli di forza, elegante vendesi. Prezzo 600 corone. Indirizzo: Mosettig, Ranziano presso Gorizia. 77 M

CREDENZA cucina, stanza matrimoniale, divano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, blouse, grembiali, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9656 M

CARRI diversi due ruote, clanfe carro 4 ruote magazzino vendonsi. Tesa 8. 59 M

CANE caccia, giovane, razza pura vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7978 M

CAVALLI (pariglia) forti, carro lungo, finimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7991 M

DUE chiffonnier a due porte una con specchio, tre lumini da notte, lavamano due persone vendonsi, via Giuliani 33, p. 18. 9683 M

DUE cavalli giovani (pariglia) fornimenti, carrozze vendonsi. Rivolgersi Luigi Mazzoli, Monfalcone. 9672 M

GRAMMOFONO diaframma Exibition colonna artistica, ottanta dischi quasi nuovi Angelo, Odeon, Zonofono, diverse celebrità vendonsi prezzo irrisorio. Antonio Canova 11, porta 21, dalle 2 alle 5. 7922 M

LETTO completo vendesi, buon prezzo. Via Madonnina N. 3, I. 9451 M

LAMPADA petrolio, bellissima, macchina parchetti, tavolini dorati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81 M

MACCHINA cucire cor. 25 e uno sparherd vendonsi. Barriera N. 25. 102 M

PORTE, finestre, scalini, contorni finestre, ringhiere, parchetti, quadrelli cemento, ottimo pergolo, casotti da portinaio ecc. vendonsi, ottima occasione. Via della Tesa trentuno. 9631 M

PORTONE in ferro (restelio) con porticina di servizio, usato ma in buono stato; luce circa 250×300 cm. cercasi. Offerte sub «Trattoria al Giardinetto di S. Giovanni Guardiella» Piccolo. 9596 M

PIANINO stupendo, perfettissimo, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo, 3-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 74 M

PIANINO lusso stile barocco nuovissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7872 M

QUADRO tela grandezza naturale Venere sul nudo vendesi. Coroneo 29, portinaio. 63 M

STUFE ferro e selciato pietra bianca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35 M

STANZA matrimoniale bellissima vende falegname. Via Pondares 19, lavoratorio. 53 M

STANZA splendida opaca, suste damascate, materassi, crine lana, altri mobili, occasione per sposi vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 14, porta 12. 9654 M

STRAMONIO: foglie semi, circa un quintale vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 105 M

TORNI a Galisir da vendere lunghezza da 5 a 10 metri con poleggie, ingranaggi, torno corto a Galisir con saiba d'un metro, un forte trapano. Grue con vericelli a carro scorrevoli sulle rotaie della portata dalle 8 alle 12 tonnellate. Macchina per la dentatura d'ingranaggi con stramissione, poleggie, molti scambi. Rivolgersi Piazza Barbacan 2, I, 2. 9653 M

UNIFORME completa per impiegato finanza IX classe rango vendesi. Indirizzo Piccolo. 82 M

VESTITI nuovi ed usati vendonsi causa militare, dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 7549 M

VINO vecchio istriano ettol. 40 vendesi. buone condizioni. Informazioni pistoria Rossetti 13. 104 M

VESTITI nuovi ed usati vendonsi causa militare, dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 7549 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi per spaccio vini. Caffè Progresso Cocever. 13695 N

ESERCIZIO piccolo, molto guadagno, poco capitale vendesi, causa partenza. Via Nuova 47. 7676 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Indirizzo Piccolo. 7680 N

MUTUI senza garanti, verso prenotazione pagabili a morte o verso estinzione da 1 a 20 anni ricevono persone d'ambo i sessi impiegati sottoimpiegati, inservienti e godenti pensioni dello Stato, Comune e di Istituti. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo, ed anche maggiore. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla I. R. Luogotenenza. Via Nuova 19, primo. 9521 N

PERSONA seria, anche giovanotto buona famiglia, preferibilmente perfetta conoscenza tedesco, disponga circa cor. 8000, cercasi quale socio amministrativo interessenza 25% più stipendio, per azienda lucrosissima. Offerte non anonime al Piccolo «Interessenza». 80 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA buona rendita vendesi causa divisione eredità; offerte, esclusi mediatori. «Affarone 7992» Piccolo. 7992 O

CASA vendesi ottima posizione Grado, buonissima rendita. Indirizzo al Piccolo. 99 O

STABILE città, forte rendita, acquisterebbesi contanti; indicare prezzo, rendita, posizione. Offerte «Cleveland 7993» Piccolo. 7993 O

SUL bosco vicino all'Obelisco di Opicina, venderebbesi prontamente Villa Signorile, completamente ammobiliata a nuovo, nuovissima costruzione, massimo comfort, ricca ed elegante architettura circa quattromila metri quadrati di terreno, composta di sei arieggiatissime stanze, cucina, completa stanza da bagno in marmo, casaforte murata, diramazione del gas per riscaldamento, calefazione ed illuminazione, acqua d'Aurisina, batterie elettriche, telefono, parafulmine, veranda, chiostrina, terrazza, riparto lavanderia, vasta cantina con più riparti ecc. Splendido giardino completamente ultimato, con banchi, sedie, tavoli, ceste, vasca di pesci con giochi d'acqua, statue, idrante per l'inaffiamento, camera d'acqua con pompa, giuoco birilli, ginnastica, gloriet, stradoni, pollaio e mondezzaio in pietra lontano dalla casa, riparto derrate per famiglia ecc. ecc. venderebbesi il tutto a prezzo di favore accordando facilitazione di pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7877 O

TERRENO tese 310 vicino città vendesi a corone 20; informazioni banco caffè Progresso, Delpin. 7934 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DEPOSITO e lavoratorio in pelliccerie A. Rocco e F. Vidali, Trieste, via S. Lazzaro N. 22. 9674 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2. 7298 P

LETTI ferro pieghevoli, materassi, vestiti vendonsi, anche ratealmente. Zannier Madonnina 34. 7724 P

POLLAME prima qualità smerciasi a prezzi di concorrenza in occasione delle feste nella macelleria di Antonio Polli, via Giulia 14. 7 P

SARTA viennese abilissima raccomandasi per finissime toilettes del più scelto genere, specialista per mantelli e giacchetti di peluche, pelliccia. A richiesta tali lavori s'eseguiscono con stoffe parigine di recentissima moda, delle quali si tiene magnifico ed abbondante campionario. Via Geppa 7, II, 5. 7949 P

VINO eccellentissimo di propria produzione nuovo, nero di Spalato, bianco e Opollo di Lissa, cucina ottima alla casalinga Via Farneto 2, angolo Via S. Zaccaria, trattoria di Gerolamo Kezic alle «Tre porte». 9526 P

VESTITI, stivali, mobili usati acquistansi giornalmente. Scrivere «Levi», Becherie 22. 7972 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

E. Voglia ritirare solita sigla. Saluti P. 60 R

ATTIVITA' 1909 pregata ritirare lettera. 97 R

ATTESA ritiri viglietto. 96 R

REFOLINA mia tanto cara e tanto abbominevolmente eroica scrivimi quanto prima possibile, mi farai tanto felice. Tutto tuo refolino. 9646 R

ORA e sempre. Mercoledì dalle 10-11, giovedì dalle 2 alle 3½. Tuissimo. 9673 R

THEA. Se quell'improvvisa sparizione si spiegasse forse col rapido incontro di Sabato, da me passato involontariamente inosservato, ne chiedo venia. Credo però che Thea, perchè troppo aperto, sia preso in giro da altri. 9655 R

ALESSANDRUCCI. Tante grazie mio tesoro, delle tue parole d'oro. Cigale. 66 R

ELENA. Quantunque lontanissimo, sono certo che non mi avrai dimenticato, è vero? Soltanto così sono e sarò felice. Quanti vuoi ti manda il tuo Umberto. 9624 R

ELENA. Nel mentre avrai invidia del mio divertimento, io invece cercherò dei fiori per te. I soliti fedeli dal tuo Umberto. 9625 R

SIGNORE cerca abile mediatrice matrimoni. Offerte «Serietà 5000» posta Stadion. 9681 R

G..... 12. Instaccabile dal mio pensiero che Vi scorge ovunque negli ideali incantesimi delle Vostre raggianti bellezze. Non mi farete soffrire oltre se non siete cattiva. Impossibile! Affascinato. 13691 R

THEA. In questi giorni più tormentosi ti desidero come lo sguardo desidera la luce, come il cuore desidera il sangue che lo nutrisce e vivifica. L'anima mia è con te ogni istante! Come tra i sorrisi più dolci, così ora tra le lagrime più cocenti. Infiammatissimi.... 282 R

NORMANN grafologa riceve nei giorni feriali (dalle 3-5 soltanto); dà schiarimenti pure mediante posta. Roiano 187, scala presso chiesa. 9063 R

BORST restaurant villa Professor si trova pollame, dolci, vino nuovo, dolce, di propria produzione, e a disposizione sala da ballo con orchestrione. 7970 R

Programma di prima visione.
Cinematografo „ARGUS"
Via Riborgo 35
QUATTRO
Novità Sensazionali — Per i primi a Trieste
Nello Jütland (Danimarca)
Magnifiche assunzioni dal vero, tutte virate.
NAPOLEONE
e la Principessa di Hatzfeld
Capolavoro storico della Itala-Film di Torino.
Incontrastato Successo!
.... Quadro comico nuovissimo per Trieste.
TOSCA - Cineparlante - TOSCA
TUTTE NOVITÀ PER TRIESTE

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche non deve mancare in nessuna famiglia.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)